ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 ⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Venerdì 6 Luglio 1900. TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6753.

La gravissima situazione in Cina.

Le difficoltà dell'avanzata su Pechino
Le pioggie. - Un'inondazione.

BERLINO 5 (Wolff). Il console tedesco a Tientsin telegrafa, via Cifu, in data 30 giugno: Notizie in iscritto inviate da Pechino il 24 giugno da sir Robert Hart, ispettore generale delle dogane, e da una signora francese, riconfermano che la situazione degli europei nella capitale cinese è disperata. Si rinnova con insistenza la domanda di soccorsi.

I comandanti dei distaccamenti europei a Tientsin non sono in grado d'inviare soccorsi perchè le ferrovie sono completamente distrutte, perchè le comunicazioni sono difficilissime essendo incominciato il periodo delle pioggie e perchè Tientsin non può venire sguernita di truppe. I cinesi hanno inoltre demolito gli argini del grande canale cosidetto „canale imperiale", causando così un'inondazione che impediscono l'avanzata verso Pechino.

Russi, arrivati da Pechino a Tientsin, confermano la notizia dell'assassinio del barone Ketteler. Essi raccontano che il distaccamento di truppe tedesche che accompagnava il barone Ketteler, occupò lo Tsung-li-Yamen e la porta di Pechino che si trova dirimpetto il palazzo imperiale, impadronendosi dei cannoni che si trovavano. Tutte le altre porte della città sono in mano dei cinesi.

Si dice che le truppe del principe Cing combattono contro i boxers.

Tutti gli europei a Pechino massacrati?

SHANGAI 5 (Reuter). Tre cinesi che erano al servizio di stranieri a Pechino e che sono fuggiti dalla capitale riferiscono che tutti gli stranieri, circa un migliaio, compresi 400 soldati e 100 impiegati doganali cinesi con donne e fanciulli si erano rinchiusi nella legazione inglese, rimanendovi fino a tanto che ebbero consumate le munizioni ed i viveri. La legazione sarebbe stata incendiata e tutti gli stranieri sarebbero stati massacrati. Si dice che l'imperatore e l'imperatrice madre sieno stati avvelenati.

Il figlio del cielo si è suicidato?

LONDRA 5 (B). I giornali della sera hanno da Shanghai 4: L'imperatore si è suicidato il 19 giugno, avvelenandosi con l'oppio; egli fu forzato ad avvelenarsi dal principe Tuan. Anche l'imperatrice madre si avvelenò, ma vive ancora; però in seguito alla forte dose di oppio presa ella sarebbe impazzita. Questa notizia fu comunicata ufficialmente ai funzionari consolari tedeschi.

Notizie retrospettive da Pechino.

LONDRA 5 (B). Il *Times* ha da Shanghai, 3: Secondo un' informazione da fonte attendibile recata da un corriere che aveva abbandonato Pechino il 27 giugno, 15,000 tra boxers e truppe regolari cinesi attaccarono in quel giorno le legazioni; furono però respinti con perdite. Ora tutto il seguito dell' imperatore e dell' imperatrice madre farebbe parte della società dei boxers.

PIETROBURGO 5 (B). Un telegramma del viceammiraglio Alexejeff da Port Arthur, 1. giugno, al Capo dello stato maggiore dice essere giunta a Taku, il 30 giugno la seguente notizia degna di fede, in data 23 giugno: L' inviato germanico fu assassinato da soldati cinesi mentre si recava allo Tsung-li-Yamen; egli morì nel palazzo dello Tsung-li-Yamen. L' edificio della legazione russa è stato distrutto a metà. Gli edifici delle altre legazioni, eccettuate l' inglese, la francese e la tedesca, nelle quali si sono raccolte tutte le truppe da sbarco europee, furono incendiati. Le truppe europee sono bloccate dai boxers.

S' incomincia a risentire la mancanza di viveri. La situazione è critica. Urge soccorso.

Si stanno concentrando a Pechino circa 30.000 uomini.

L'AIA 5 (B). Alla prima Camera il ministro degli esteri comunicò un telegramma del console neerlandese a Shanghai, il quale annuncia che l'edificio della legazione neerlandese a Pechino è stato distrutto e che la situazione al nord è di suprema gravità.

Particolari della presa dell'Arsenale di Tientsin.

PIETROBURGO 5 (N). Un dispaccio del vice ammiraglio Alexejeff, comandante la squadra russa, annuncia da Taku, 30 giugno p. p.: Il maggiore generale Stössel mi comunica i particolari seguenti: Il 27 giugno alle 5 di mattina con una *sotnja* (compagnia di truppa) e con due obici incominciai una ricognizione sul territorio al nord dell'arsenale ch'è situato all'est di Tientsin. Dopo essersi avanzate per circa una wersta, le nostre truppe furono accolte da parte dei cinesi con un fuoco ben nutrito. Io continuai la ricognizione con altre quattro compagnie che, spingendosi oltre la linea ferroviaria esplorarono tutto il territorio occupato dal nemico, il quale, aveva puntato su d'un colle, due cannoni contro di noi. Chiesi tosto rinforzi; frattanto la nostra artiglieria rafforzata da un cannone inglese aprì il fuoco contro il nemico che occupava il colle e che rispondeva vigorosamente al nostro cannoneggiamento. Infine le nostre truppe formatesi in tre colonne, eseguendo un assalto combinato, presero l'arsenale alle 3.30 pom. Le nostre perdite furono di sei morti.

Il medico Rasumoff, 45 soldati e due cavalli rimasero feriti.

Al combattimento prese parte tutto il distaccamento russo, eccettuate le compagnie di sbarco delle truppe di marina.

La presa della città cinese di Tientsin.

LONDRA 5 (B). Il *Times* ha da Shanghai, 4: Le truppe alleate assalirono il 30 giugno alle 8 ant. la città cinese di Tientsin. Alle 2 pom. la città era in loro potere.

Il rapporto russo sulla spedizione fallita di Seymour.

PIETROBURGO 5 (N). Il viceammiraglio Alexejeff telegrafa in data 1 corr.: Il 28 giugno p. p. ritornò a Taku un distaccamento delle nostre truppe che, sotto il comando del capitano di seconda classe, Cialin, avevano fatto parte della colonna dell' ammiraglio inglese Seymour. La colonna di Seymour, composta di 2100 uomini fra cui si trovavano 312 russi, era partita l' 8 giugno p. p. per Pechino; con la ferrovia essa giunse fino alla stazione di Langfang, dove, pur dovendo affrontare continuamente attacchi dei *boxers*, tentò di riparare il binario che in quel punto era stato distrutto. Il 15 giugno il distaccamento russo prese parte al combattimento, col quale furono disimpegnate le truppe lasciate indietro per proteggere la ferrovia. Il 18 giugno la cavalleria regolare cinese eseguì il suo primo attacco che fu respinto dai russi e dai tedeschi; i nostri ed i tedeschi s' impadronirono di molti cannoni e bandiere. Dopo questo attacco, Seymour, essendosi accertato che la ferrovia era stata completamente distrutta nel tratto verso Pechino, risolvette di ritirarsi alla costa. Il 23 giugno egli, dopo un accanito combattimento, s' impadronì dell' arsenale, in cui si rinvenne una grande quantità di cannoni e di fucili. La colonna di Seymour si vide in seguito costretta a trincerarsi in quella posizione. I cinesi tentarono due volte d' espugnare le posizioni degli europei, ma furono respinti. Il 26 giugno un battaglione del reggimento N. 12, al comando del tenente colonnello Scirinski, disimpegnò la colonna di Seymour. L' arsenale e rilevanti quantità di munizioni furono distrutti dagli europei prima di ritirarsi.

La colonna di Seymour ebbe complessivamente le perdite seguenti: morti un ufficiale tedesco, uno americano e 54 soldati; feriti 24 ufficiali e 228 soldati. I russi ebbero 10 soldati morti, 4 ufficiali e 22 marinai feriti.

Il pericolo incomincia anche a Cifu.

BERLINO 5 (Wolff). Si telegrafa da Cifu che le relazioni finora pacifiche fra gli stranieri e gli indigeni minacciano di farsi ostili in seguito alla venuta di agitatori cinesi e causa il contegno provocante della truppa cinese. L' ammiraglio americano fa preparativi per far partire gli europei raccomandati alla sua protezione. Il console tedesco ha pubblicato un proclama in cui esorta la popolazione a non prestare ascolto agli editti pubblicati a Pechino eccitanti alla guerra di sterminio contro gli europei.

Considerevoli forze arrivate a Taku.

LONDRA 5 (B). La *Reuter* ha da Ci-fu 4: 800 uomini di truppe francesi sono giunti ieri a Taku con due batterie di cannoni da campagna.

Gli alleati attendono rinforzi, prima di tentare una punta su Pechino. Ora incomincia la stagione delle pioggie, durante la quale saranno più difficili le marcie ed i trasporti; probabilmente si avranno anche inondazioni. Si teme che l'avanzata non sarà possibile prima dell'autunno.

LONDRA 5 (N). Da Taku si telegrafa essere sbarcati colà 15000 giapponesi.

I boxers proclamati briganti.

LONDRA 5 (B). Il *Daly News* ha da Shangai 3: Il vice-re di Nanchin ha emanato un proclama in cui i boxers sono qualificati come briganti e si ordina di decapitarli senza molte formalità.

In guardia contro i vicerè.

LONDRA 5 (N). Un dispaccio da Shanghai mette in guardia e, forse con ragione, contro il contegno ambiguo dei vicerè specialmente di quelli delle provinee meridionali che sono probabilmente in comunicazione telegrafica con Pechino, ma che nascondono gelosamente ogni notizia. Si crede che, se i vicerè si ritenessero abbastanza sicuri, anche a Shanghai e Hongkong scoppierebbero disordini, seguiti di certo da massacri di europei.

Minaccioso fermento nella provincia di Sciantung.

BERLINO 5 (N). Desta serie apprensioni il fermento manifestatosi nella provincia di Sciantung, che viene riguardata come appartenente alla sfera d'influenza tedesca. La provincia di Sciantung, che misura 145.000 chilometri quadrati, è un centro religioso della Cina. Colà si trova anche la maggior parte dei dotti cinesi che, come è noto, formano un elemento molto irrequieto.

La popolazione di Kiao Ciao si trova in preda a vivissima agitazione, perchè in seguito alla costruzione delle linee ferroviarie migliaia di corrieri si vedono minacciati nei loro interessi.

Date queste circostanze, potrebbe avvenire che la spedizione tedesca, dopo arrivata in Cina, venga adoperata più nella provincia di Sciantung che non altrove.

Le forze cinesi a Pechino.

SHANGHAI 5 (N). Un corriere partito da Pechino il 27 giugno p. p. annuncia che le forze dei ribelli concentrate nella capitale ed intorno alla stessa ascendevano a più di 100.000 uomini. I ribelli non erano ancora riusciti a penetrare nelle legazioni.

Un rifiuto ad un'offerta generosa.

LONDRA 5 (N). I giornali della sera pubblicano un dispaccio da Hongkong 4 corr. annunciante che il governatore Blacke, ritornato da un viaggio al nord ha declinato l' offerta avanzata da volontari tedeschi di formare per l' eventuale difesa della colonia, un corpo speciale, offerta che, durante l' assenza del governatore, era stata accettata dalle autorità inglesi. I volontari tedeschi si dichiararono nondimeno pronti a cooperare in caso di bisogno alla difesa della colonia. In seguito al rifiuto del governatore, anche gli altri cittadini esteri di altre nazionalità abbandonarono l' idea di formare corpi speciali.

L' azione dell' Italia.

ROMA 5 (N). L'*Italia militare* dice che tutto è pronto per una spedizione di truppe in Cina, ma che fino a stasera nulla fu ordinato che ne indichi prossima la partenza.

Intanto il Ministero della marina ordinò l'invio di altre tre navi in Cina.

Domani il Consiglio di direzione della Croce Rossa si adunerà per deliberare sul concorso alla spedizione in Cina. Probabilmente si deciderà di fornire le navi che debbono ancora inviarsi in Cina di provviste che possano giovare non solo agli equipaggi, ma anche ai feriti e agli ammalati che dovessero riparare a bordo.

ROMA 5 (N). L' *Avanti* crede che il complicarsi degli affari in Cina imponga al Governo e alla maggioranza di omettere ogni intenzione di vacanze o di chiusura della Camera, che in questo momento potrebbe essere inspirata dal desiderio del Governo di avere le mani libere per l'affare cinese.

ROMA 5 (N). Le gravi notizie da Pechino impressionano. Forse faranno precipitare domani le deliberazioni della Camera. La discussione sarà inevitabilmente elevata e breve.

Il Consiglio dei ministri stasera è durato due ore. La discussione si aggirò intorno all'eventuale discussione di domani. Si assicura che il Governo non chiederà crediti alla Camera, non sapendo quello che faranno le potenze, l' entità della spedizione dovendo essere subordinata alle deliberazioni delle potenze. Altri invece accertano che si domanderà un credito di tre milioni per le prime spese.

PORTO SAID 5 (N). E' giunto l' incrociatore italiano *Vesuvio* diretto in Cina.

Un rapporto della «Zenta.»

VIENNA 5 (B). Il comando dell'i. r. nave da guerra *Zenta* telegrafa: Un corriere proveniente da Pechino dice che la legazione austro-ungarica probabilmente è stata distrutta. I distaccamenti europei si sono riuniti nella sede della legazione inglese, dove sono fatti bersaglio alle fucilate dei cinesi. Un distaccamento germanico tiene occupata una porta della città, vi è scarsezza di viveri e di munizioni. Per intanto è impossibile liberare gli europei. La nave da guerra americana *Oregon* non è stata scagliata. Il vice-ammiraglio russo si felicitò personalmente con noi per il valore dimostrato dall'i. e r. distaccamento della *Zenta* nella presa dai forti di Taku.

BUDAPEST 5 (N). Si suppone che fra gli ufficiali periti a Pechino si trovi anche il cav. Thomas, comandante della nave da guerra a. u. *Zenta*, sul conto del quale non si ebbero più notizie dal 3 giugno p. p. in poi. Il cav. Thomas si trovava in primavera con la *Zenta* nel Giappone; scoppiati i torbidi cinesi, ricevette l'ordine di unirsi alla squadra dell'ammiraglio inglese Seymour. I primi giorni di giugno egli spedì a Vienna a sua figlia, una bambina di 8 anni una cartolina illustrata, e contemporaneamente a sua moglie una lettera nella quale comunicava essere sua intenzione di inviare suo cognato, fratello di sua moglie, che serviva come cadetto di marina a bordo della *Zenta*, con un distaccamento di truppe a Pechino. Sembra che egli abbia più tardi cambiato idea e che si sia recato egli stesso a Pechino, dove potrebbe essere rimasto vittima del fanatismo cinese.

Un consiglio della stampa londinese.

LONDRA 5 (B). I giornali insistono perchè al Giappone sia accordato il permesso di spedire in Cina tutte le forze militari di cui esso dispone per impedire, se pur non è già troppo tardi un eccidio degli europei a Pechino. I giornali rilevano la grave responsabilità che si assumerebbe qualsiasi potenza la quale per sue speciali ragioni impedisse la sollecita liberazione degli stranieri a Pechino.

Condoglianze per la morte di Ketteler.

BERLINO 5 (B). L'ambasciatore a.-u. Szögyeny, per incarico del suo Governo, espresse al Governo germanico i sensi di profonda indignazione e di viva condoglianza per l' assassinio del barone Ketteler.

Il Governo germanico ringraziò in termini calorosi.

Il commercio del tè danneggiato dai torbidi cinesi.

MOSCA 5 (N). Un' importante ditta che commercia in tè, ha ricevuto dal proprio agente a Hankow, città dove si trova il più importante mercato di tè di tutta la Cina, il dispaccio seguente:

In seguito alla rivoluzione in Cina che sta per divenire generale e che per di più viene appoggiata dalle autorità cinesi, la nostra situazione è attualmente molto pericolosa. L' incetta del tè dovrà venir del tutto sospesa.

La prima squadra germanica.

KIEL 5 (B). La prima squadra ha ricevuto l'ordine di ritornare qui da Danzica; essa è entrata in questo porto a mezzogiorno.

Commenti al secondo discorso di Guglielmo.

VIENNA 5. La *Neue Freie Presse* dedica il suo articolo di fondo al discorso pronunziato martedì dall'imperatore Guglielmo dopo il varo della nave „Wittelsbach" a Wilhelmshaven (vedi *Piccolo della sera* di mercoledì). Il discorso di lunedì - scrive il giornale - era il grido d'ira e di dolore per la notizia dell'assassinio del barone Ketteler; il brindisi di Wilhelmshaven è invece l'esposizione dell'importanza generale che gli avvenimenti cinesi assumono per la Germania. Nel primo discorso era la sfida alla Cina per l'oltraggio fatto, sfida che veniva tosto trattenuta entro i limiti del concerto con le altre potenze; coll'affermare, nel secondo discorso, che oramai non si potranno prendere più nell'Estremo Oriente importanti decisioni senza il consentimento della Germania e che egli non lascierà che la Germania venga messa da parte, l'imperatore sembra fare un rimprovero, che non è diretto certo nè ai boxer nè ai signori del palazzo imperiale di Pechino.

Quest'affermazione di Guglielmo assume speciale importanza se viene messa in confronto col contegno sempre più riservato e indeciso della Russia e con la tendenza del Gabinetto di Londra di togliere ogni occasione di soverchia ingerenza germanica nelle cose chinesi, proponendo che dell' intervento militare nella Chiua sia incaricato il Giappone. E' la solita gara d' interessi, sono le solite gelosie. Ed è naturale che Guglielmo II se ne preoccupi, egli che si è deciso a dare il colossale sviluppo alla marina germanica appunto con riguardo alla Cina.

CAMERA ITALIANA.

ROMA 5 (N). *Camera*. L'on. Morpurgo interroga il Governo sulle dolorose vicende di una compagnia d'operette italiana al Parà (Brasile), che fu fatta segno a sevizie da parte delle autorità locali. Lamenta l' inerzia del nostro console e nota che talora i nostri rappresentanti all'estero sono impari al compito loro di tutelare gli interessi e i diritti dei cittadini italiani.

Fusinato, sottosegretario agli esteri, ritiene che non si possa in massima contestare il diritto alla Polizia di intervenire in seguito a rottura di contratto per uno spettacolo pubblico sovvenzionato dallo Stato. Più contrastabile è se in seguito al rifiuto di presentarsi in Polizia, la citazione potesse convertirsi in mandato d'arresto. Del resto si chiesero precise informazioni al nostro ministro a Rio Janeiro. In quanto all'azione del vice-console, questo fece forse più di quello che poteva, notando che non era ancor provveduto di *exequatur*.

Il sottosegretario *Rava* risponde ad altra interrogazione di Morpurgo sul provvedimento preso dal Governo austro-ungarico riguardo il dazio doganale sui mattoni forati provenienti dall' Italia. Dichiara che il Governo austro-ungarico ha imposto il dazio sui mattoni forati, perchè li ritiene materiale ornamentale anzichè materiale comune da costruzione. Questa interpretazione non perve esatta al Governo italiano, il quale in via diplomatica ha richiamato sulla questione l'attenzione del Governo austro-ungarico. Confida in una favorevole risoluzione della questione.

Morpurgo dimostra che i mattoni forati non possono essere altrimenti considerati che come materiale comune da costruzione e debbono come tali essere esenti da dazio. Confida nell'oculatezza e nell'energia del Governo.

Si approvano quindi: il regime doganale sul caffè, in vista degli eventuali accordi col Brasile; la convenzione per la congiunzione delle ferrovie italiane con la Svizzera attraverso il Sempione; e il *modus vivendi* commerciale fra l'Italia e la Grecia.

Ferri, eletto a Gonzaga e a Ravenna II, dichiara di optare per quest'ultimo. Perciò si dichiara vacante il collegio di Gonzaga.

Si stabilisce di discutere domani, dopo l'esercizio provvisorio, il progetto sull'emigrazione.

ROMA 5 (N). I deputati Rigolo e Chiesa presentarono un' interrogazione al Governo per sapere se intenda di proporre al più presto un progetto per l' indennità ai deputati.

ROMA 5 (N). Alla Camera i deputati presenti erano pochissimi. Ogni giorno partono deputati; quindi il Governo affretta la discussione delle leggi più importanti, temendo che la Camera possa non trovarsi in numero legale. Sono imminenti le vacanze.

IL RITIRO DEL GENERALE JAMONT

Il contrasto nei commenti della stampa.

PARIGI 5 (B). In seguito al ritiro del generale Jamont, la stampa nazionalista attacca nel modo più violento il Governo ed in particolare il ministro della guerra; dice che l'esercito apprenderà con stupore la notizia del ritiro di Jamont, di questo generale che godeva tutta la sua fiducia. Proprio ora, mentre l'orizzonte politico si intorbida in modo così minaccioso, la progressiva disorganizzazione della direzione dell'esercito dà motivo alle più dolorose apprensioni.

I giornali repubblicani e radicali tributano invece al ministro della guerra André il più alto elogio e dicono che le dimissioni di Jamont non sono proprio un guaio tanto grave; Jamont era un repubblicano di dubbia lega. D'altra parte il suo ritiro rende più facile il ringiovanimento, già tante volte chiesto, dello Stato maggiore.

UNA VITTORIA
del gabinetto Waldeck-Rousseau in Senato.

PARIGI 5 (N). *Senato*. Franck-Chanveau interpella il Governo circa le dimissioni del generale Delanne, capo dello Stato maggiore, e del generale Jamont, vicepresidente del Consiglio supremo per la difesa del paese, proponendo infine un ordine del giorno, con cui si biasimano le disposizioni prese dal ministro della guerra perchè hanno per effetto la disorganizzazione dell'esercito. Il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau difende l'operato del ministro della guerra, aggiungendo che le dimissioni del generale Jamont non hanno del resto grande importanza, perchè il generale avrebbe raggiunto in pochi mesi il limite d'età stabilito dalla legge. Il generale Brugère nominato al posto di Jamont nutre lo stesso affetto per la patria e le sue istituzioni come il suo predecessori; è quindi ingiusto lo scagliar vituperi contro il generale Brugère.

Coloro che hanno inscenato l'agitazione contro il Governo col pretesto di difendere l'esercito hanno ben altre mire. Evidentemente, per i loro scopi politici mirano ad assicurarsi il loro ascendente sul'esercito, e pur di riuscirvi non rifuggono da alcun mezzo.

Il Governo saprà però vincere tutte le contrarietà ed adempiere pienamente il suo compito; esso non si lascerà intimorire nè si perderà di coraggio.

Il Senato approva infine un ordine del giorno esprimente fiducia nel Governo; delibera che il discorso di Waldeck-Rousseau sia affisso all'albo in tutti i comuni della Francia *(applausi)*.

Camera. Si approva il disegno di legge relativo alla creazione di un esercito coloniale con le modificazioni introdottevi dal Senato.

SIPIDO ASSOLTO.

BRUSSELLES 5 (N). Nell'odierna udienza del processo per l'attentato contro il principe di Galles, i giurati affermarono il quesito di colpabilità riguardo a Sipido, negandolo per gli altri tre imputati. Essi affermarono però anche un quesito suppletorio riflettente l'irresponsabilità di Sipido. La corte, dopo essere rimasta ritirata a lungo nella sala delle deliberazioni, comunica la sentenza motivata diffusamente che assolve Sipido ed ordina di rilasciarlo. Sipido rimarrà però sottoposto a sorveglianza fino all'età di 21 anni. I tre coimputati furono assolti e messi tosto a piede libero.

Il governatore di Kumasi è in salvo.

LONDRA 5 (N). Il colonnello Willcocks annuncia da Tumsu 3 corr.: Il governatore della colonia della Costa d'Oro ha abbandonato Kumasi; egli è arrivato ad Ekwanta, a 20 miglia al sud di Kumasi, da dove proseguirà per Cape Coast. Nella sortita da Kumasi si ebbero molti morti.

Il governatore Hodgson era rimasto chiuso a Kumasi con la propria signora e 680 soldati coloniali che formavano la guarnigione, fin dal primi dello scorso aprile.

Com'è noto la rivolta nella Costa d'Oro era incominciata con l'apparenza di una lotta fra tribù e tribù, e così le autorità inglesi non si erano accorte della vera mira dei rivoltosi che quando era già tardi per ogni opera di preven-

CUORE DI MADRE

159

Ed Andrea sorpreso li interroga:

— Che cosa accade? Che cosa avete? Che c'è?

Natale prende la mano di sua madre, si avvicina ad Andrea e dice:

— Guardala... Guardala attentamente.

E siccome Andrea non comprende.

— Tu sei di qualche anno maggiore di me. Puoi ricordarti meglio di nostra madre. Non ti dicono niente gli occhi di Geltrude? E possibile che altri che una madre ti guardi con tanta dolcezza?

— Natale! fratello mio! che dici tu?

E Andrea resta tremante e smarrito.

Allora Fernanda gli apre le braccia:

— Oh! mio Andrea, figlio mio adorato, io sono sua madre!

— Mia madre!

Diviso tra la gioia e la tristezza, Andrea guarda ora l'uno ora l'altra. Egli ha sentito, ma non comprende. Aspetta una spiegazione. Quando l'avrà avuta si potrà abbandonare alla sua espansione, alla sua tenerezza.

Allora Natale si affretta a dirgli tutto.

Egli non ha finito la triste storia che il giovane piangendo alla sua volta prende Fernanda fra le braccia e la copre di baci dicendo fra le lagrime:

— Mamma! mamma adorata!

Il giorno passa così in tenerezze, deliziosamente dolce. Natale non pensava più alla stanchezza dei giorni precedenti. Stava meglio. Si sentiva guarito. Andrea non pensava più a Giulietta nè all'impossibilità del suo amore. E Fernanda stessa dimenticava il triste passato per godere solo della felicità di aver ritrovato i suoi figli. Passò presto questa giornata di gioia e di dolci lagrime. Essi evitarono qualunque allusione al mostruoso delitto di Renaudière. Solo forse Andre ci pensava. Era perchè non poteva impedirsi dal risalire il passato e si diceva:

— Ecco dunque perchè mio padre rifiutava di farmi sposare la figlia di quest'uomo. Comprendo tutto ora.

Ma dopo quel breve volo nell'ideale bisognò presto ritornare alla crudele realtà.

Una allusione di Natale attirò una risposta di Fernanda.

— Mio figlio il maggiore sa ora tutto ciò che è accaduto. Egli sa che Renaudière è l'ultimo dei miserabili. Sa di qual delitto si sia reso colpevole verso sua madre. Io seguirò il consiglio che egli mi darà. Debbo punire? Debbo perdonare?

Andrea avea ascoltato con profonda tristezza.

Egli non compiangeva Renaudière. Non poteva avere per lui alcuna compassione.

Egli pensava solamente a Giulietta!

— Io non posso impedire a mia madre di punire quest'uomo. E' nostro dovere al contrario di aiutarvela!

Il prete chinò la testa.

— Sì, egli disse, il mio dovere di figlio è di aiutarla; il mio dovere di prete è di oppormi.

Poi, siccome il soggetto della conversazione era troppo penoso, e metteva imbarazzo fra loro impedendo i loro sorrisi e le loro espansioni, lo cambiarono subito.

Fu la sera tardissimo, quando Andrea fu partito, quando Natale e Fernanda si ritrovarono soli che il prete domandò:

— Mamma, tu non metterai in esecuzione la tua minaccia?

— Sì, figlio mio. Hai tu sentito? Andrea mi approva.

— Ebbene. Io rifletterò questa notte. Domani ti farò conoscere la mia risoluzione. Sarà penosa certamente, ma l'avrai voluto tu.

— A domani, dunque, figlio mio, ella disse con voce ferma.

— A domani.

Come si può supporre nessuno quella notte dormì. Aveano provato troppe emozioni il giorno precedente ed erano ancora turbati.

La mattina Fernanda fu in piedi prestissimo.

Provvisoriamente ella non aveva voluto cambiar nulla alle sue abitudini. Desiderava restare serva.

Aveva spiegato la ragione ad Andrea, che aveva insistito per farla tornare a Bergereaux a prendere il posto che le era dovuto.

(Continua)

Fu dunque ai primi d'aprile che il governatore dovette constatare ch'egli era bloccato e che con le poche forze delle quali disponeva sarebbe stata una pazzia il tentare di raggiungere la costa. Allora egli domandò soccorsi.

Intanto gli ascianti attaccavano la città con estrema violenza in numero di circa diecimila (cifra ufficiale). Dopo due combattimenti accaniti, avvenuti il 23 e il 25 aprile, nei quali le perdite inglesi arrivarono, fra bianchi e neri, al centinaio, gli ascianti cessarono di attaccare, almeno così si suppone, perchè ogni notizia da Kumasi era venuta a mancare essendo stato tagliato il telegrafo. Alcuni messaggeri usciti dalla città furono trucidati.

Questo si sa però che un corpo di soccorso partito da Lagos (città sulla costa ad est del Dahomey), dopo aver combattuto strenuamente contro forze decuple di ascianti e aver perduto centotrentatre uomini, era arrivato a Kumasi in tempo per rinchiudervisi dentro, rendendo più difficile la situazione a causa dei viveri scarsi. Fino dall'aprile le razioni erano ridotte a metà. Il tragico della situazione stava in ciò, che tremila indigeni fedeli, rinchiusi anch'essi in Kumasi, patirano la fame, e che costoro, non essendo stinchi di santo, avrebbero potuto da un momento all'altro rivoltarsi e massacrare tutti.

In seguito da Sierra Leona e da Lagos furono sbarcate ad Acra ed a Cape Coast Castle delle truppe coloniali che, sotto il comando del colonnello Willcocks, mossero al soccorso di Kumasi.

Dal telegramma odierno si capisce che i soccorsi, a malgrado delle grandi difficoltà contro le quali dovettero lottare, sono arrivati in tempo per salvare il governatore e la sua signora, i quali rischiarono di finire arrosto in onore degli dei Takne. (*N. d. R.*)

Operai italiani massacrati da somali.

PARIGI 5 (N). Il *Soir* pubblica un dispaccio da Gibuti annunciante che il 16 giugno p. p. i somali aggredirono e trucidarono in due punti della ferrovia, operai addetti alla costruzione della stessa. In tutto sarebbero stati massacrati 8 italiani, 2 greci ed 8 abissini. Gli operai stranieri partono per Gibuti per rimpatriare.

Loubet alla Mostra italiana

PARIGI 5 (N). Stamane il presidente Loubet visitò la sezione italiana del gruppo 13°, comprendente le sete, i cotoni e il vestiario. Fu ricevuto dai commissari Mantegazza, Pavoncelli ed altri. Ammirò molto le tele di Lombardia e Piemonte, e si interessò specialmente davanti ai bozzoli, come antico coltivatore. Espresse a Mantegazza vivi complimenti per la splendida riuscita della Mostra italiana che, disse, sapeva essere una delle più notevoli della Esposizione.

Misera fine di quattro fanciulletti.

TREVISO 5 (N). Oggi, quattro fanciulli, due fratelli Soligo e due fratelli Gasparini, dai 9 ai 12 anni, si recarono a nuotare in una fossa melmosa, situata fra Quinto e Zerobranco, profonda un metro e mezzo. Le fecero contro la volontà dei loro genitori. Siccome avevano appena mangiato, pare siano stati presi da malore oppure siano rimasti invischiati nel fango, perchè tutti e quattro annegarono! Due loro cugini che si trovavano presso di loro, spaventati fuggirono gridando. Accorse gente che estrasse i quattro cadaveri, due dei quali erano come piantati nel fango.

Una truffa ferroviaria organizzata.

MILANO 5 (N). Stasera si arrestarono i guardasala della Stazione Centrale, Sforzi, Gobbetti e Ghisoni, per truffa a danno della ferrovia. Costoro rimettevano in circolazione i biglietti circolari scaduti, conservati bene, sostituendovi il nome e la data. In seguito alle indagini si arrestarono due impiegati a Bologna e due a Firenze. Altri arresti si opereranno a Roma e a Genova. Questo genere di truffa sarebbe stato organizzato in tutta Italia.

Un'altra catastrofe in un sobborgo di Nuova-York. 35 morti; 18 feriti.

NUOVA YORK 5 (B). Nel sobborgo di Tacomas deragliò un carrozzone *trolley* il quale precipitò in un burrone profondo 120 piedi; 35 fra uomini, donne e fanciulli rimasero uccisi, 18 feriti, di questi 9 gravemente.

Le vittime del disastro di Hoboken.

NUOVA YORK 5 (B). Finora sono stati ricuperati 115 cadaveri di persone perite nell'incendio di Hoboken.

COLOSSALE INCENDIO. Un mare di olio ardente.

NUOVA YORK 5 (N). Un grande incendio ha distrutto una parte delle fabbriche della *Standard Oil Company* a Bayenne nello Stato di New Jersey. Durante l'incendio esplosero migliaia di barili d'olio che s'infiammò e che allargandosi sull'acqua minacciò seriamente le navi. Più di 50 navi dovettero essere rimorchiate nei *docks*. Per impedire il diffondersi dell'olio ardente si collocarono tutto intorno travi e tronchi d'albero. Il danno complessivo viene calcolato a due milioni e mezzo di dollari.

Guglielmo II in viaggio. BRUENSBUTTEL-COOK 5 (B). L'imperatore Guglielmo è giunto qui la scorsa notte alle 11 e mezzo a bordo dell'*Hohenzollern*.

Bülow. BERLINO 5 (B). Il segretario di Stato conte Bülow è ritornato qui da Wilhelmshaven.

La crisi ministeriale giapponese - Una nuova ferrovia nella Corea. YOKOHAMA 5 (N). Le pratiche del marchese Ito per assicurarsi una maggioranza a favore del gabinetto ch'egli tenterà di comporre, procedono con successo.

YOKOHAMA 5 (N). La ferrovia fra Söul e Cimulpo è ora compiuta. Oggi la nuova linea verrà percorsa dai primi treni.

I principi di Napoli a Costantinopoli. COSTANTINOPOLI 5 (N). Si conferma che il principe e la principessa di Napoli visiteranno Costantinopoli. I principi, che viaggiano attualmente col proprio *yacht* nel Mare Egeo, visitarono Salonicco: inoltre essi ascesero il Monte Athos. L'ambasciata italiana, interpellata per incarico del sultano, dichiarò che i principi di Napoli viaggiano nel più stretto incognito.

L'ambasciata italiana fece oggi le pratiche presso la Porta per ottenere per il *yacht* del principe di Napoli il permesso per il passaggio dei Dardanelli.

Per costruzioni portuali russe. PIETROBURGO 5 (N). Il Governo destinò l'importo di tre milioni di rubli per costruzioni nel porto di Windau.

Marina a.-u. VIENNA 5 (B). Giusta informazioni telegrafiche, l'I. r. nave da guerra *Imperatrice e Regina Maria Teresa* è giunta ieri ad Aden. Oggi proseguirà per Colombo. A bordo tutto bene.

Le corse al trotto a Baden. — VIENNA 5 (N). Ecco i risultati della terza giornata della Riunione di luglio, tenutasi oggi nell'ippodromo di Baden.

I. „Corsa di luglio". Corone 18.000. Primo *Shadeland Tiptoe* del cav. Rossi (metri 2600) in 3.57, secondo *Azmere*, terzo *Trolley Girl*. Totalizzatore: 20 per 10; 27, 31 e 30 per 25.

II. „Premio dello Stato". Corone 2600. Primo *Trilby* (metri 3000) in 4.55, secondo *Gentleman*, terzo *Kluk*. Totalizzatore: 24 per 10; 55, 102 e 107 per 25.

III. „Corsa signorile a tiro uno". Corone 2200. Primo. *Naurine* (metri 3000) in 4.32, secondo *Ruth T.*, terzo *Lilly* (*C. M. I.*) Totalizzatore: 21 per 10; 31, 29 e 32 per 25.

IV. „Corsa di trottatori nazionali di terza classe". Corone 2000. Primo *Fantasie* (metri 3075) in 4.45, secondo *Tarantella*, terzo *Young Nominator*. Totalizzatore: 51 per 10; 58, 67 e 66 per 25.

V. „Corsa di distanza". Corone 3000. *Princesse Nefla* (metri 3970) in 6, secondo *Dock Miller* del cav. Rossi, terzo *Dongo A.* Totalizzatore: 39 per 10; 28, 27 e 32 per 25.

VI. „Corsa per trottatori di tre anni" (i quali nel 1900 non abbiamo ricevuto ancora alcun premio). Corone 1800. Distanza metri 2600. Primo *Beg* in 4.32, secondo *Trilby L.*, terzo *Eros* di Sir Tergesti (da *Carignano* ed *Emma II*). Totalizzatore: 24 per 10; 28, 29 e 37 per 25.

VII. „Premio di Laxenburg". Corone 2000. Primo *Van-nina* (metri 2640) in 4.11, secondo *Girardi*, terzo *Prophet*. Totalizzatore: 25 per 10; 60, 39 e 38 per 25.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Consiglio municipale. Il Consiglio, nella seduta segreta, tenuta iersera, prese le seguenti deliberazioni:

A cursori della civica Esattoria sono nominati i concorrenti Andrea Stradiot e Umberto Sustersich.

Al posto di assistente amministrativo presso il civico Ospitale è nominato il concorrente Ermanno Werthol.

A medico aggiunto al Fisicato civico è nominato il dott. Antonio Jellersitz.

Le due cattedre di lingua tedesca presso la civica scuola Reale superiore sono conferite ai prof. dott. Carlo Schriefl e Michele dell'Antonio, ad entrambi per un triennio di prova.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Nina ved. Todeschi nata Ventura, dai signori: ing. Filippo e ing. Riccardo Cavalieri, c. 50; Teodoro e Gilda Mayer, cor. 30; avv. Felice Consolo, cor. 20.

Per onorare la memoria del compianto signor Stef. Temistocle Paximadi, dal signor Carlo Adami, c. 20.

Per onorare la memoria del compianto dott. Salomone Levi, dai signori Roberto ed Ervina Nani, cor. 15; Luciano Malabotich, c. 15; e dalla signora Giustina ved. Farchi, cor. 10.

L'antica questione del Monte di Pietà. Sull'orizzonte cittadino risorge l'antica e tante volte dibattuta questione del trasloco del civico Monte di pietà in posizione più centrica. L'egregio direttore dell'Istituto sig. Carlo Panzera ha ripresentato il suo progetto, rimasto in sospeso circa due anni or sono, che riguardava l'acquisto e l'adattamento dello stabile N. 45 in Corso, l'antico „Monteverde".

Allorchè questo progetto fu presentato la prima volta, noi vi facemmo poco favorevole accoglienza; e sostenemmo che, una volta deciso il trasloco del Monte in città, era doveroso il far sì che la nuova sede sorgesse in Città vecchia, perchè in tal modo si sarebbe compiuto un nuovo passo verso l'agognato e mai raggiunto sventramento di quel rione, rimasto stazionario dopo il coraggioso tentativo fatto dal Comune con una scuola. Poichè dunque l'esperienza aveva dimostrato che i privati erano restii dall'accingersi alla difficile impresa, toccava alle pubbliche istituzioni e ai corpi morali, di non lasciare nulla d'intentato per condurla a termine. Questo era allora ed è anche oggidì il nostro avviso a tale riguardo.

Ciò premesso - e a parte la questione delle altre riforme che si dovranno attuare nell'organizzazione del civico Monte di Pietà - ci sembra che quando il Comune decidesse di trasportare il Monte nella località suaccennata, s'imponga la questione se non convenga meglio la completa ricostruzione dello stabile, in luogo dei progettati lavori di adattamento. Chi ha provato anche una sola volta a mettere le mani in rabberciamenti e riduzioni di vecchi edifici, ha fatto senza dubbio il giuramento di non ricascarci più. Le sorprese sono continue e d'ogni genere, e i preventivi risultano sempre largamente sorpassati. Ci si trova così, alla fine dei conti, con un edificio che costa assai più di quello che si voleva, e che, quando pure sia idealmente adattato, non potrà mai corrispondere al pari di un edificio nuovo.

Perciò noi mettiamo a cuore delle competenti commissioni municipali di studiare attentamente il problema, tenendo conto anche del fatto importante, che un edificio nuovo godrebbe per 12 anni l'esenzione dalle imposte.

Il tram elettrico. - Le dispersioni e le induzioni sulla linea di Barcola. Si parlava molto in questi giorni delle dispersioni di corrente constatate sulla linea di Barcola del tram elettrico.

Per appurare queste voci, e poterne apprezzare la gravità, ci siamo rivolti a un egregio elettrotecnico col quale avemmo la seguente intervista:

D. E' vero che sulla linea di Barcola è stato constatato un contatto tale, che lanciata la corrente di prova, questa si è dispersa non restando più sul filo la energia necessaria alla trazione del tram?

R. Nella constatazione delle condizioni di isolamento del filo di servizio rispetto alla terra, fu avvertito un contatto di questo appunto con la terra. Ma non si tardò a localizzarlo al cavalcavia sulla strada che va a Barcola. Che cosa era avvenuto? Una vite, cui era assicurato il filo di servizio, nella infissione era andata a toccare le travi di ferro del ponte e ne era derivato un contatto, la forza del quale la corrente di misura lanciata sul filo di servizio si disperdeva a terra. Pochi minuti di lavoro bastarono a rimuovere completamente il piccolo difetto.

D. Avevamo sentito dire, inoltre, che causa la trascuranza delle necessarie cautele nell'impianto il tram elettrico non potrebbe funzionare senza causare gravi perturbazioni nel servizio del telegrafo sottomarino, il cui cavo, uscendo dal mare, passa sotto terra lungo la via di Miramar. E' vero ciò? Com'è avvenuta l'omissione? Come vi si ripara ora?

R. Le perturbazioni che l'esercizio di un tramwai elettrico crea nel funzionamento del telefono e del telegrafo sono normali e sono dovute, sia alle correnti vagabonde nella terra che derivano dal fatto che non tutta la corrente segue le rotaie nel ritornare all'Officina, sia a fenomeni di induzione che nascono sempre quando correnti intense e variabili percorrono conduttori, parallelamente ai quali, anche a notevoli distanze, corrono circuiti telegrafici e telefonici. Questi fenomeni di induzione si esplicano sotto forma di correnti, le quali per quanto deboli, sommandosi a quelle pure deboli dei circuiti telegrafici e telefonici, creano tali disturbi da rendere impossibile o quasi ogni comunicazione telegrafica o telefonica. Per i telegrafi e per i telefoni dello Stato si è a Trieste provvisto a tempo al fine di evitare simili disturbi, ma per il cavo della „Eastern Telegraph C.o" che da piazza delle Poste va a Miramar, dove si unisce col cavo sottomarino che va a Corfù, si decise di provvedere quando il tramwai, una volta in funzionamento, avesse reso possibile la misura quantitativa del fenomeno, a priori possibile solo qualitativamente. I mezzi che si possono impiegare per evitare questo disturbo sono molteplici: il più sicuro è certamente quello di sostituire il cavo telegrafico attuale, con altro a circuito di andata e ritorno da chiudersi entro un tubo di ferro. E' un metodo costoso, ma di effetto sicuro. Fu impiegato con ottimo successo anche a Batavia ed alla Città del Capo, dove si riscontrarono casi di induzione in circuiti percorsi da correnti deboli.

D. Taluno affacciava il dubbio che lo stesso tram elettrico non potrebbe funzionare sulla linea di Barcola in seguito a tali effetti d'induzione. Ma ciò non è vero?

R. No, nel Al *tram* non ne verrebbe in ogni caso alcun disturbo. Il disturbo lo soffrirebbe il servizio del telegrafo sottomarino.

D. E di quale entità sarebbe questo disturbo?

R. Questo non lo si può dire in modo positivo, perchè finora nessun carrozzone ha circolato sulla linea di Barcola.

D. Ma questi disturbi erano ad ogni modo prevedibili. Non si poteva dunque provvedere prima in maniera da eliminarli *a priori*; e non ridursi ora a ritardare l'esercizio d'una linea dell'importanza di quella di Barcola, per fare appena adesso un lavoro che si poteva far prima?

R. Certo, i disturbi erano prevedibili; ma qualitativamente, non quantitativamente. Non dubito che sia l'entità della spesa, cui la Società del tram dovrà sottostare per rimuovere l'inconveniente, che le ha suggerito di procrastinare questo lavoro fino al giorno in cui avrebbe potuto stabilire l'entità del disturbo col funzionamento del tramwai elettrico: altrimenti, nella impossibilità di stabilire a priori l'entità del fenomeno, la Società si sarebbe esposta al rischio di scegliere un provvedimento che la pratica avrebbe poi forse dimostrato non completamente efficace.

Chiedemmo pure al nostro interlocutore se forse potesse dirci quale ritardo dovrà subire l'inizio del movimento sulla linea di Barcola, in causa del lavoro se eventualmente dovesse farsi. Egli, però, ci rispose che ciò dipende unicamente dalla sollecitudine con cui l'opera dovrà compirsi.

Non sappiamo quali patti abbia la Società del tram con l'„Union Elektricitäts Gesellschaft"; ignoriamo, per conseguenza, quale delle due Società debba direttamente provvedere all'eventuale lavoro del cavo. Di fronte alla città, però, non esiste che la Società del tram; è a questa, dunque, che si ha il diritto di domandare che compia o faccia compiere il lavoro necessario con tutta la sollecitudine ch'è materialmente possibile. Il servizio di Barcola, com'è fatto ora, poteva avere il compatimento del pubblico soltanto perchè si riteneva che di giorno in giorno sarebbe stato sostituito dal tram elettrico. Questa sostituzione non può dunque esser rimandata alle calende greche; e confidiamo che si provvederà perchè ciò non possa succedere.

La prima prova del tram elettrico. Stamane all'alba dev'essere stata eseguita la prima corsa di prova del tram elettrico, sulla linea Trieste-Barcola. A questa ne seguiranno parecchie altre.

Decesso. Ierlaltro cessava di vivere la signora Nina ved. Tedeschi nata Ventura, madre dei carissimi amici nostri, dott. Vitale, dott. Vittorio e prof. dott. Enrico Tedeschi.

Soltanto chi sappia quale sia stato il culto d'elevata venerazione che codesti figli avevano dedicato ai loro genitori; solo chi abbia vissuto con essi l'ora dolorosa in cui si spense il padre loro, può sentire oggi lo strazio in cui li piomba questo più crudele tra i lutti umani, la perdita della mamma.

Al loro dolore, oltre alla partecipazione sincera di uno stuolo di amici, cui ci associamo di gran cuore, potrà essere solo conforto la coscienza d'aver rimeritato le cure e l'affetto della cara defunta, procacciandole ogni maggior soddisfazione, ogni più eletto compiacimento, cui l'orgoglio materno possa mai bramare.

Questa morte reca egual lutto alle famiglie Castelbolognese e Viterbo alle quali, come pure al m.° Lionello Ventura porgiamo le nostre sincere condoglianze.

Scuola industriale. - Esami di maturità. Sotto la presidenza del commissario governativo, i. r. consigliere superiore edile, ed attualmente rettore magnifico del Politecnico di Vienna, prof. Cristiano Ulrich, ed alla presenza dei delegati del Municipio e della Camera di commercio, nonchè di altre notabilità, ebbero luogo ierlaltro gli esami di maturità presso la locale Scuola industriale superiore.

Dei 15 candidati presentatisi agli esami, furono dichiarati maturi con distinzione i signori: Giovanni Bonetti da Cittavecchia (Dalmazia) e Ferdinando Oppelt da Trieste ambedue della sezione meccanica; semplicemente maturi, della sezione edilizia: Ruggero Artusi da Pola, Ferruccio Donaggio, Renato Paggiaro, Remigio Romito e Carlo Rutter da Trieste; della della sezione meccanica: Pietro Bernocich da Pola, Guido Blasich, Virgilio Carnera, Federico Dossi da Trieste, Giuseppe Gospodnetich da Sebenico, Edoardo Machnich da Metcovich, Nestore Noferi e Antonio Steico da Trieste.

Il Comune e l'imboschimento del Carso. A far parte della Commissione d'imboschimento del Carso sul territorio della città di Trieste quali membri delegati della Giunta provinciale furono nominati gli onor. ing. Geiringer e avv. Ricchetti, e a sostituto di essi l'onor. avv. Valerio. L'Esecutivo municipale fu incaricato di ringraziare l'on. Mauroner, per le sue intelligenti e lunghe prestazioni in tale carica.

La Delegazione municipale accordò l'assegno di cor. 400 quale seconda rata semestrale per l'anno 1900 per le guardie boschive giurate della Commissione d'imboschimento del Carso sul territorio della città di Trieste, in conformità al convegno esistente fra il Comune e la detta Commissione.

Trasferimenti e nomine. A docente effettivo presso la Scuola reale dello Stato in Trieste fu nominato il dott. Valentino Pollak, supplente alla Scuola reale del VI distretto di Vienna. Il dott. Rodolfo Weisshäupl, professore al Ginnasio dello Stato in Pola, venne trasferito al Ginnasio dello Stato nell'ottavo distretto di Vienna. A docente effettivo presso il Ginnasio di Pola venne nominato il supplente presso il Ginnasio nel II distretto di Vienna, Giovanni Gangl. A docenti effettivi presso il Ginnasio dello Stato di Gorizia vennero nominati il maestro provvisorio Luigi Stockmair e il supplente dott. Edoardo Castle della Scuola reale nel quarto distretto di Vienna.

Legati. Il signor Stefano E. Paximadi in esecuzione alle disposizioni testamentarie del suo adorato padre rimise il legato di cor. 1000 al fondo intangibile della Pia Casa dei poveri; e quello di cor. 100 alla Guardia medica.

— La signora Giulia ved. Levi, in obbedienza all'espressa volontà del suo diletto consorte dott. Salomone Levi, rimise alla Comunità Greco-Orientale, cor. 100 per opere di carità, e cor. 100 alla Fraternita israelitica di Misericordia.

Sussidio dotale. Il sussidio dotale di cor. 200, di fondazione Marco Casurbacchi, è stato conferito dalla Direzione di Beneficenza, alla concorrente Anna Brebot, sarta, triestina, d'anni 26.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Nina ved. Tedeschi nata Ventura:

a favore del Sanatorio per malati di petto, dai signori: Raimondo Maluss e Guido Salamon, C. 10; Eugenio Loy e consorte, C. 20; Adolfo e Adele Mordo, C. 20; Decio Liebman, C. 20; Adolfo Luzzatto, C. 20; Giulio Treves e famiglia, C. 25; Gino di G. Treves, C. 15; Giulia ved. Levi e figlio, C. 20; ing. Federico Angeli, C. 20; I. D. Camerino e consorte, C. 15; avv. Giuseppe Cuzzi e consorte, C. 20; Oscar ed Amelia Ascoli, C. 20; ing. Sansone Venezian, C. 20; dott. Attilio Luzzatto e consorte, C. 20; Luigia Rusca, C. 15; Achille Farchi e consorte, C. 10;

a favore della Guardia medica, dai signori: Maurizio Lieblein e consorte, C. 25; ing. Isidoro Elias, C. 20; Giuseppe Jesurun, C. 10; Enrico, Anna e Vittorio Salem, C. 50; Ernesto Mann e famiglia, C. 20; Angelo Segrè e Vittorio Steindler, C. 20; Elio G. Coen, C. 20; Mario Piazza, C. 10; Giuseppe Skerl, C. 10; Cesare e Ginevra Cavalieri, C. 100;

a favore della fraternita di Misericordia, dai signori: I. D. Camerico e consorte, C. 15; Alberto e Paolina Cavalieri, C. 50; Tommaso e Iréne Montefiore, C. 50;

a favore della Beneficenza israelitica, dai signori: Sansone e Laura Viterbo, C. 25; Flaminio e Arianna Viterbo, C. 25;

a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi, dai signori: Alberto e Paolina Cavalieri, C. 50; Maurizio Lieblein e consorte, C. 25.

Per onorare la memoria del sig. Stef. Temistocle Paximadi, dai signori: Ettore Segrè, C. 20 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; Teodoro C. Simeoni, C. 15 a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria della signora Fanny Reiss di Oppenheim, dai signori: avv. Giuseppe Cuzzi e consorte, C. 20 a favore del Sanatorio per malati di petto; C. A., C. 60 a favore della Guardia medica; Giuseppe di A. Coen, C. 20, Carlo ed Enrico Kern, C. 40, Solone Loly, C. 20 a favore della Beneficenza israelitica; Vittorio Loly, C. 10 a favore della Fraternita di Misericordia; Gustavo Loly junior, C. 10 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi; dalla signorina Irma Fano, C. 10 a favore degli Amici dell'infanzia, per la refezione scolastica.

Per onorare la memoria del dott. Salomone Levi, dalle signore: Elena ved. Morpurgo, C. 20, Regina ved. Valmarin, C. 10, Adele Segrè-Morpurgo, C. 15 a favore della Beneficenza israelitica; dai signori: Leopoldo Popper e consorte, C. 20 a favore dell'Ospitale israelitico; cap. Nicolò Fonda e consorte, C. 20 a favore del Pio fondo di marina; Adolfo Luzzatto, C. 20 a favore dell'„Igea".

A favore della Fraternita israelitica di Misericordia, dal prof. Sabbadini, C. 50 dovute al dott. Romanin e da lui non accettate.

— Per onorare la memoria della signora Nina ved. Tedeschi, elargirono: alla Guardia medica, i signori dott. Alessandro Marina C. 20, cav. dott. Vittorio Serravallo C. 20, Giulio Lorenzetti C. 20, Iacopo e Ugo Liebman C. 20, i direttori della Poliambulanza, C. 200 al fondo riserva della Poliambulanza; all'Associazione italiana di beneficenza, i signori: cav. Edmondo Randegger, Raimondo Tschernatsch e C.i L. 50; all'Ospitale israelitico il cognato dell'estinta, sig. Zaccaria Cavalieri, C. 200; il fratello della estinta maestro Lionello Ventura, C. 50.

Consorzio dei caffettieri. Questo consorzio tenne ieri una seduta sotto la presidenza del signor Nicola Casparis, per procedere al completamento delle cariche sociali. Dallo spoglio delle schede risultarono eletti i seguenti:

Direttore del Consorzio: Emilio Camuffo.

Soprastanza, membri effettivi: Antonio Siberna, Natale Bott; *membro sostituto*: Angelo Navarra.

Giunta di vigilanza, membro effettivo: Luigi Lucich-Derigo; *membro sostituto*: Alessandro Coen.

Giunta arbitramentale, membro sostituto Emilio Camuffo.

Delegazione della Cassa per ammalati: Natale Bott, Luigi Canciani, Antonio Carmelich, Alessandro Coen, Luzio Eppi, Silvio Facchina, Giovanni Ferrari, Domenico Guetz, Alberto Grassi, Luigi Lucich-Derigo, Emilio Camuffo, Antonio Siberna, Vincenzo Carmelich, Angelo Navarra, Pietro Perelda.

Escursione alpinistica. Per domenica 8 corr. la „Società Alpina delle Giulie" indice un'escursione in Istria, con salita dell'Alpe Grande. Il programma particolareggiato è ostensibile nella sede sociale.

Pubblicazione. Il prof. G. A. Galzigna, docente al Ginnasio di Capodistria e noto per altri studi letterari, pubblica, estratta dal programma di quell'istituto, una interessante monografia nella quale con molta erudizione ricerca „fino a che punto i commediografi del rinascimento abbiano imitato Plauto e Terenzio."

L'autore, dopo aver esposte le origini del dramma e lo stato suo all'epoca del rinascimento, esamina le ragioni dell'imitazione del classicismo latino anche sul teatro e istituendo opportuni raffronti tra le commedie latine e quelle italiane del Rinascimento, studia i singoli personaggi che più frequentemente vi compariscono, ricercandone i corrispondenti latini, dalle donne amate e dai giovani amanti ai padri e alle madri di famiglia, dal pedante al parassita, dal ruffiano al negromante e al famoso soldato millantatore.

E mettendo in rilievo la almeno relativa originalità degli autori italiani di quell'epoca, quali l'Ariosto, Giordano Bruno, l'Aretino, il Lasca e il Macchiavelli, autore, com'è noto, della Mandragola, espone come anche quando il modello sia latino, l'autore italiano pur sappia modificare, a seconda dei tempi mutati, i vari caratteri e dare alla scena, romana nella traccia generale, quel certo colorito moderno, per cui il lettore si sente trasportato dall'epoca di Plauto e di Terenzio nel bel mezzo del rinascimento. Onde il cinquecento, anche in questo genere di letteratura, apre e segna la via, per la quale, pur a traverso le esagerazioni spagnolesche e le successive costrizioni della controriforma, l'Italia giungerà, nel settecento, alla restaurazione vera del suo teatro comico nel nome di Carlo Goldoni.

Le squadre inglese ed a.-u. a Trieste. Lunedì 9 corrente, come già abbiamo annunziato, giungerà a Trieste una potente squadra inglese, il cui effettivo sarà, molto probabilmente, ancora maggiore di quello da noi pubblicato. Come è noto, la squadra inglese sarà incontrata a Salvore da una squadra austriaca di 28 navi, che le farà poi scorta d'onore fino a Trieste. Questa squadra, sotto il comando dell'ammiraglio Rodolfo conte di Montecuccoli Polinago, sarà formata su tre divisioni, composte delle seguenti navi:

Prima divisione: *Carl VI*, *Tegetthoff*, *Kais. Elisabeth*. - Seconda divisione: *Tiger*, *Panther*, *Leopard*. - Terza divisione: *Aspern*, *Satellit*, *Planet*, *Blitz*. - Torpediniere d'alto mare: *Natter*, *Python*, *Kigyó*. Inoltre 9 torpediniere di I classe e 6 di II classe.

All'altezza della Lanterna, dalla nave ammiraglia inglese *Renown* verrà salutata la città con 21 colpi di cannone, ai quali risponderà con altri 21 colpi la batteria della Lanterna.

La pesca lungo le nostre coste. Per iniziativa della Società di pesca e piscicultura marina, ha iniziato le sue pubblicazioni nella nostra città il „Bollettino della pesca" che sarà organo bimestrale della predetta Società. Avrà lo scopo di diffondere tra le popolazioni marinare le cognizioni tecniche e pratiche che in materia di pesca e di industria peschereccia, possono coadiuvare l'opera della Società per il miglioramento delle condizioni della classe lavoratrice e per lo sviluppo dell'industria. I soci vi potranno esprimere i loro bisogni e i loro desideri ed apprendere ciò che di meglio si fa dalle altre nazioni sul campo della pesca e ciò che la scienza va suggerendo.

Con questo programma il nuovo periodico, diretto dall'avv. Gennari e dal signor Antonio Valle, corrisponde a un sentito bisogno del nostro paese, nel quale dall'un canto deve crescere l'interessamento dei fattori a ciò chiamati, allo sviluppo della pesca e dall'altro quest'ultima dev'essere portata a sistemi più razionali e perciò più rimunerativi.

Nel primo fascicolo che abbiamo sott'occhi, oltre ai protocolli dell'assemblea generale e delle sedute della Direzione della Società di pesca, si legge la prima parte di un interessante articolo sulle ostriche e la trasmissione della febbre tifoidea, dovuto al dott. Cimmino, coadiutore dell'Istituto d'Igiene, annesso alla Regia Università di Napoli e diretto dal concittadino prof. De Giaxa. Seguono varie notizie sulle industrie pescherecce in Norvegia, sul Congresso internazionale di acquicultura e pesca di Parigi, sulle scuole di pesca all'estero, e un riassunto statistico, da cui si rileva che le barche destinate alla pesca marittima nell'anno 1899 erano 120 a Trieste e territorio, 195 nel Goriziano, 1012 nell'Istria e 2924 nella Dalmazia, con un equipaggio di 586 persone a Trieste, 556 nel Goriziano, 3287 nell'Istria e 10595 nella Dalmazia. Dal 1897 impoi il numero delle barche addette alla pesca aumentò in tutti i sunnominati paesi costieri di 580 e gli equipaggi di 1714 persone.

La posta per le i. r. navi da guerra „Maria Teresa", „Zenta" e „Danubio". L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere:

all'i. r. nave da guerra *Maria Teresa* a Cifu e *Zenta* a Hongkong nei giorni 7, 10, 21, 24 e 28 corr. alle 8.25 ant. col treno celere 1002 della Meridionale; e il 13 luglio a. c. alle 4.35 pom. col treno passeggeri 1010 della Meridionale;

all'i. r. nave da guerra *Danubio* a Montevideo il 6 corr. alle 4.35 pom. col treno 1010 della Meridionale, il 7 corr. alle 8.25 ant. col treno celere 1002; e a Punta Arenas il 14 corr. alle 8.25 ant. col treno celere 1002.

I freschi in mare. Oh com'è intenso il desiderio di una gita nel golfo, nel nostro bel mare azzurro, di sera, sotto il sorriso d'un cielo stellato. E tutte le numerose lettere che ci pervenivano dai nostri assidui, come imploravano avidamente il beneficio del fresco in mare! Non sappiamo perchè - scrivevano gli assidui - non si organizzino dei freschi in mare. Le imprese troverebbero senza dubbio il proprio tornaconto... Oh quanta gente, che immensa folla di gitanti vi parteciperebbe!...

Ieri, al primo fresco in mare, convennero... tre persone, le quali furono rimandate a far compagnia ai numerosissimi dilettanti di caldo in terra.

Naturalmente, visto il grande successo, l'imprenditore si affrettò a sospendere anche gli altri due *freschi in mare* annunziati.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Istria" cap. Craglietto da Ergasteria e Limiona, „Minerva" cap. Brazzanovich da Costantinopoli Smirne e Fiume, e lo scooner italiano „Sebastiano S." cap. Spampinato da Venezia.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd „Wurmbrand" per Cattaro; i piroscafi a. u. „Juno" per Venezia, „Jason" per Cattaro, „Lapad" per Bari, „Istok" per Venezia, il piroscafo ottomano „Neapolis" per Trebisonda; e il piroscafo italiano „Montenegro" per Venezia.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Gisella" da Kobe per Trieste proseguì il 4 corr. da Rangoon per Colombo, il „Francesco Ferdinando" da Trieste per Kobe proseguì il 4 da Colombo per Penang, l'„Attila" arrivò a Marsiglia da Nicolajeff il 2 corr., il „Nord" arrivò a Bordeaux il 2 da Fiume, il „Gottfried Schenker" cap. Parovich arrivò il 1° corr. a Nuova York proveniente da Trieste; il „Bathory" partì da Glasgow il 3 diretto a Fiume, il „Lacroma" proveniente da Baltimora passò Capo Henry diretto a Trieste, il „Matlecovitz" proveniente da Fiume passò Ouessant diretto a Rouen, il „Napried" proveniente dal Mar nero, passò i Dardanelli il 2 corr. diretto a Marsiglia.

I reclami del pubblico. Riceviamo:

Da qualche sera alcuni ragazzacci - circa una decina - si radunano in piazza delle Legna, ove si prendono il gusto villano di lanciare delle frutta fradice contro i carrozzoni della tramvia. Ieri sera uno di questi piccoli eroi gettò nell'interno di un carrozzone una patata, che andò a colpire in faccia un ragazzino.

Raccomandiamo questo nuovo *sport* all'attenzione delle guardie.

★ Nelle vicinanze della chiesa di Santa Maria Maggiore (Gesuiti), è radunata ogni giorno e in quasi tutte le ore una quantità di monelli che lanciano pietre contro i passanti. *Memento* anche questo per le guardie.

I fulmini di ierinotte. Saranno ben pochi quelli che non si sono accorti del temporale di ierinotte. Il rombo dei tuoni e lo scrosciare del fulmine devono aver destato anche quelli che dormono... a prova di bomba. Ebbene, dopo l'imperversare di quell'uragano che non ebbe neanche la virtù di ribassare d'un solo grado la temperatura, era un interrogarsi da ogni parte ieri mattina ove i fulmini siano caduti e se abbiano prodotto danni. Ecco qui. Uno dei fulmini andò a cadere nella villa Vivante, al principio della salita di Gretta; esso cadde dinanzi alla porta d'ingresso dalla parte del giardino e si sprofondò nel terreno. Un altro cadde in mare in prossimità del natante deposito „Stadion"; uno cadde in un prato in Scorcola dove, dopo aver fatto una lunga striscia nel terreno bruciando l'erba, se ne perdettero le tracce; un terzo cadde, spegnendosi, in un pozzo, dopo averne sfondato il coperchio in una campagna presso Cattinara. Tutti questi fulmini fortunatamente furono così... bene educati, da non arrecare danni a nessuno.

Un fatto deplorevole. L'altro giorno una donna si recava nella sagrestia della chiesa di S. Maria maggiore, e chiedeva l'assistenza di un sacerdote per una morente. Il sacerdote si recò ove era chiamato, per compiere il suo ufficio; ma appena la moribonda - una tubercolosa - lo vide, diede in ismanie, gridando con quel po' di fiato che le rimaneva:

— No voio morir! voio viver; mandè via al prete! no voio morir!

Convien qui ricordare che la donna che s'era recata a sollecitare l'intervento del prete, l'aveva fatto senza consultare la malata; ella aveva creduto di doverlo fare vedendo la poveretta in fin di vita.

Il sacerdote malgrado le proteste della moribonda si avvicinò al letto; ma la donna gli volse le spalle; ed il prete allora se ne andò.

Poche ore dopo, la donna - Francesca Fonda, che abitava in via del Fontanone N. 26 - cessava di soffrire.

Ordinando il funerale, l'impresa ne avvertì la parrocchia; ma da questa si rispose che la Fonda non avrebbe avuto l'accompagnamento del sacerdote, perchè lo aveva respinto dal cappezzale quando aveva voluto amministrarle i conforti della religione.

Informato della cosa, il marito della defunta si recò dal parroco di S. Maria magg. per chiedere l'intervento del prete al funerale. Ma il parroco fece come Pilato, suggerendo al Fonda di rivolgersi all'Ordinariato vescovile. Vi andò il figlio Odorico; al quale fu chiesto un attestato medico che potesse comprovare che la morente non era *compos sui* quando respinse il prete. L'attestato medico fu presentato alla Curia; e ciò nondimeno, la partecipazione del prete al funerale della Fonda non fu concessa.

L'enormezza del fatto non ha bisogno, crediamo, di commenti. E' tale che si commenta da sè. Pare strana però la per malosità di quel prete, che rifiuta la benedizione alla salma d'una che lo respinse dal suo letto, non per irreligiosità, (perchè la Fonda faceva le pratiche religiose) ma perchè la sua presenza, in quell'ora, in quella stanza, significava per lei l'approssimarsi della morte; ciò che è chiaramente dimostrato dalle parole che la poveretta usava per esprimere il suo desiderio di non ricevere i conforti supremi, che le recava il ministro della religione.

Un isolano di sangue caldo. L'agricoltore Antonio Vascotto, detto „Toni de la mora", d'anni 19, da Isola, il 10 giugno p. p., in Pirano, si trovava in compagnia di alcuni amici coi quali fin dalla mattina si era dato alla pazza gioia. Recatisi fra altro in un'osteria vi giocarono lungamente alle boccie. Il proprietario del locale, visto che altri volevano occupare il giuoco, trovò che i secondi avevano ragione e invitò i primi a sgombrare, asserendo che avevano giocato abbastanza. Il Vascotto si adontò oltremodo di questa decisione, e recatosi sulla piazza, chiese a due guardie municipali il loro parere in proposito. Le guardie gli diedero ragione, ma dichiararono di non poter far nulla in suo favore. Allora il Vascotto s'indirizzò al capo delle guardie Marco Sain, il quale udito di che si trattava, gli diede torto. Allora il giovane gridò: La vardi quel che la disi! Mi go sangue caldo. Son isolan!

Il Sain lo invitò ad allontanarsi, ma il Vascotto, eccitato dai fumi del vino, gli rispose con offese, in seguito a che il funzionario gl'intimò l'arresto. Durante la traduzione agli arresti, il Vascotto oppose resistenza, gettandosi a terra e menando calci, senza però colpire le guardie. Agli arresti di via S. Filippo egli fece saltare le imposte della finestra della stanza, dove lo avevano rinchiuso e le mandò in frantumi. Tutto ciò a malgrado che fosse stato legato!

Per questi fatti, iermattina il giovane dovette comparire dinanzi ai giudici, imputato del crimine di pubblica violenza, della contravvenzione di offese ad organi dell'autorità e di malizioso danneggiamento.

Accampò l'escriminante della piena ubbriachezza, ma venne smentito dal Sain e da una guardia, i quali dissero ch'egli era conscio delle proprie azioni.

In via di straordinaria mitigazione, il Vascotto fu condannato a due mesi di carcere.

Macellaio infedele. L'apprendista macellaio Francesco P., d'anni 17, impiegato presso l'esercente signor Fortunato Gionchetti, era incaricato della riscossione dei crediti del suo principale. Un giorno il signor Gionchetti notò che taluni suoi clienti, solvibilissimi, erano improvvisamente diventati molti restii a liquidare i conti.

Mentre all'esercente nasceva il dubbio che quell'insolvibilità nascondesse qualche cosa di peggio, ecco capitargli il P. e dirgli che aveva smarrito 200 corone. Per caso, in quelle 200 corone erano comprese quelle che gli dovevano i clienti recalcitranti a pagare.

Questo fatto bastò a rischiarar la vista al signor Gionchetti, il quale mosse querela all'agente.

Ieri il P. comparve dinanzi ai giudici. Egli sostenne vivamente che lo smarrimento delle 200 corone era vero. Ammise però di essersi trattenuto - per qualche giorno - dei denari incassati per conto del suo principale.

Il signor Gionchetti depose che anche in questi ultimi giorni aveva scoperto delle altre infedeltà commesse dal P. Una signora, a mo' d'esempio, non aveva ricevuto della carne, per circa cor. 12, che il P. le aveva messo in conto.

Pres. Ammettete questo, accusato?

Acc. Puh! Xe vero sì. Ma quanta confusion che i fa par un toco de ombolo e par un poche de tripe!

— E dove avete messo quella carne?

— Oh bela! La go magnada coi amizi, la go magnada!

Il P. fu condannato a 6 mesi di duro carcere.

Una strana aggressione. L'altra sera, pochi secondi prima che passasse il treno, il guardiano ferroviario di posto in un casello sito in via Ponziana, sorprese un giovanotto che, quantunque la barriera fosse abbassata, voleva attraversare il binario. Perciò lo invitò ad allontanarsi, ma il giovanotto si diede a gridare che sarebbe passato ad ogni costo. Poscia, vedendo che il guardiano era fermo nel suo proposito, gli si avventò addosso e cercò di colpirlo. Nel medesimo istante tre amici del giovanotto, che fino allora si erano tenuti a una certa distanza, si avventarono alla loro volta sul guardiano e lo colpirono replicatamente.

Al parapiglia accorsero le guardie che arrestarono i quattro giovanotti e li condussero all'ispettorato del rione.

Colà, quegli che aveva iniziato la zuffa si qualificò per il carpentiere Ireneo F., d'anni 17. I suoi compagni sono: Guido C., bracciante, d'anni 24, Guido R., spazzacamino, d'anni 16, e Arturo F., calderaio, d'anni 18. Dopo interrogati, i quattro amici furono scortati in via Tigor.

Un inviato dalla Madonna. — Mi faccia la carità, un soldo... signore... Io sono un inviato dalla Madonna.

E si aggirava l'ometto piccolo e poveramente vestito, per la via dell'Istria, tendendo la mano ai passanti.

Ben presto il poveretto divenne l'oggetto di mira delle più atroci beffe dei monelli, mentre alcune donne gli si accostavano per pregarlo di voler implorare per loro una grazia dalla Madonna. L'ometto confortava tutti e da tutti prendeva il soldino che gli veniva offerto. Ma per completare il quadro, ad un certo punto comparvero due angeli... custodi, e poco religiosamente s'impossessarono del santo uomo e lo condussero al... commissariato di S. Giacomo. Colà, egli si qualificò per Angelo Angelini, d'anni 33, sarto da Pavia. Disse che era arrivato a Trieste poche ore prima e che era diretto a Nazaret, Betlemme e Damasco, dove si recava per raccogliere il denaro occorrente per fare i „raggi alla Madonna". Il funzionario comprese di trovarsi dinanzi ad uomo leso nelle facoltà mentali; percui fece telefonare alla Stazione centrale di soccorso, e con un pretesto l'infelice fu condotto nelle sale d'osservazione dell'ospedale.

Il romanzo di un indigente. Venne arrestato ieri perchè privo di documenti e di mezzi di sussistenza l'intagliatore in legno Edmondo Balivier, di 27 anni, da Marsiglia. Interrogato, il giovanotto raccontò una vera storia di dolori, di angustie: A soli 12 anni, dopo la morte di suo padre, era partito dal suo paese natio per recarsi in cerca di fortuna.

Si fermò per qualche tempo a Parigi, dove ebbe la sfortuna, a quanto narrò, di cadere nelle mani di un uomo brutale che oltre al farlo lavorare come un cane, lo maltrattava. Un bel giorno, dopo 8 mesi di torture, riuscì a fuggire con una compagnia di saltimbanchi che per qualche tempo aveva lavorato in una località fuori della città. Ma neanche con i suoi nuovi padroni il misero ragazzetto condusse vita buona: mangiava poco e di rado e dormiva sulla nuda terra e su un impalcato di legno. Fuggì anche da loro, girò per molto tempo in qua ed in là e fu più volte arrestato e condannato per vagabondaggio.

Finalmente, dopo 3 anni che mancava da casa sua, trovò di occuparsi presso un intagliatore in legno di Ginevra; un ottimo uomo che lo trattava come un figlio. Ma dopo 2 anni il suo buon principale morì. Egli allora con quei pochi soldi che era riuscito a risparmiare si recò in America da dove ritornò circa due anni dopo perchè soffriva di nostalgia. Da quell'epoca condusse una vita randagia, lavorando... quando gli capitava l'occasione. A Trieste disse di essere venuto il 19 di maggio nella speranza di trovare un'occupazione; ma nonostante le sue attive ricerche non vi riuscì.

Quando lo arrestarono aveva una fame fenomenale; ma disse che avrebbe sofferto sino a morire piuttosto che rivolgersi all'autorità.

Oggetti rinvenuti. Il signor Vucetich, impiegato alla capitaneria di porto, consegnò ieri al nostro ufficio alcuni gingilli-ciondoli di corallo e altro da lui rinvenuti sulla pubblica via.

Disgrazia in una cava. Il carradore Andrea Broseck, d'anni 49, abitante al N. 202 di Prosecco, ieri, poco dopo le 5 pom., era intento a caricare il proprio carro di pietre in una cava sulla via di Miramar, poco dopo la località di Cedas, quando una di quelle pietre, e delle più grosse, rotolò abbasso, colpendo il disgraziato alla gamba destra in modo da fratturargliela orribilmente. Accorso il dott. Bernardi della Stazione centrale di soccorso, prestò al sofferente le prime cure e ne ordinò poi il trasporto all'ospedale mediante lettiga.

Il racconto d'un ferito. All'ospedale si presentava iermattina il marinaio Bortolo Fregnan, di 20 anni, abitante in androna del Pozzo N. 2, per la cura di alcune contusioni e ferite al capo. Egli raccontò che la sera prima, mentre ritornava da Servola assieme ad un amico e a due ragazze, fu avvicinato da alcuni malintenzionati che gli si avventarono addosso. I suoi compagni - egli disse - sarebbero riusciti a fuggire, ma egli sarebbe stato percosso violentemente.

Questo il racconto suo, del quale va lasciata a lui - s'intende - l'intera responsabilità. Il medico, dopo averlo visitato, lo fece accogliere nella quarta divisione.

Cronaca triste. La moglie del bracciante Pietro P., d'anni 33, abitante in piazza della Barriera vecchia, notò ieri, nel pomeriggio, che suo marito era alquanto inquieto e passeggiava concitatamente per il quartiere, proferendo delle parole incomprensibili. Gli domandò se si sentisse male, e il P. allora incominciò a gridare come un forsennato. La moglie, impressionata, fece chiamare un dottore della Stazione di soccorso, il quale constatò che il pover'uomo non aveva più il cervello a posto, percui rilasciò alla famiglia un biglietto per farlo accogliere all'ospedale.

Per le vive manifestazioni di cordoglio e per le onoranze tributate alla memoria del loro indimenticabile

Dr. SALOMONE LEVI

ringraziano commossi

Giulia Ved. Levi e figlio **Enrico**
Famiglie: **Marco Terni, Dr. Carlo Levi.**
Alfredo Pollak de Rudin, Benedetto Epstein

Nina ved. Tedeschi

nata VENTURA

morì ieri.

Accàsciati ne dànno partecipazione agli amici e conoscenti i figli **Dott. Vitale, Dott. Vittorio, Prof. Enrico, Emilia Castelbolognese, Alice Viterbo, Ada,** il fratello **Lionello M.° Ventura,** la nuora **Eugenia Tedeschi-Cerf,** i generi **Graziano Castelbolognese, Umberto Viterbo.**

Il trasporto delle care spoglie mortali avverrà direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 5 Luglio 1900.

Si dispensa da visite.

La presente tiene luogo di partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, porge i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria dell'amatissimo suo Capo

STEFANO TEMISTOCLE PAXIMADI

e ringrazia pure la spett. I. R. Autorità di Polizia per quanto volle disporre pel mantenimento del buon ordine durante i funerali.

FAMIGLIA PAXIMADI.

CERCASI

per scrittoio d'una fabbrica in provincia (Istria)
GIOVANE ISTRUITO
che conosca le lingue tedesca ed italiana, quale **praticante con paga.**
Offerte sotto „W" al „Piccolo".

Sig. J. Serravallo

TRIESTE.

Ho il piacere di potervi certificare, che il vostro Vino di China Serravallo ferruginoso ha prodotto effetti eccellenti sopra i miei pazienti convalescenti. Esso è un tonico buonissimo.

BOMBAY, 14 Febbraio 1899.

Dr. Hudoshi Ghasuala.

Terme di Montegrotto
Provincia di Padova - Stazione Ferroviaria
Aperto dal 1. Giugno.
Stabilimento Mingoni Selmi
Fanghi - Bagni - Bagni a vapore - Massaggio
Cura elettrica
PREZZI MODICISSIMI
PENSIONI — TARIFFE A RICHIESTA
Commissioni alla Direzione: **Coniugi Bernardi.**
Montegrotto - Provincia di Padova
Dopo la stagione balneare si affitta per villeggiatura

Solamente per Ufficiali e Impiegati
DANARO
sino all'ammontare dell'annuo stipendio, 7 % d'interesse, rimborsabili in 15 anni.
Lettere sono da indirizzarsi al giornale sub „4515" verso polizzino d'inserzione.

L'AVVOCATO
GIUSEPPE CUZZI
ha trasferito il suo studio
— in —
Via Ponte Rosso N. 5, I piano.

Mi pregio avvisare questo Rispettabile Pubblico che **Sabato 7 Luglio** alle ore 7 pom. seguirà l'apertura del
Caffè Restaurant
al pianoterra del Politeama Rossetti
con **Concerti giornalieri** di distinta Orchestra diretta dal professor Carlo Arbanassich. Il detto locale sarà fornito di tutto il comfort, vini nazionali ed esteri, gelati, squisitissima cucina italiana e tedesca, birra imperiale della La fabbrica di **Puntigam** premiata a tutte le esposizioni.
Con distinta stima — Il proprietario
Giuseppe Depretis
→ INGRESSO LIBERO ←

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **6 Luglio** d'ordine dell'I. r. Giudizio d.le in affari civili in Trieste
10 a. via dell'Istituto 26 - cavalli.
10 a. via Sette Fontane 37 - suppellettili.
10 a. Guardiella 538 - 1 carro.
10 a. via Nuova 3 - suppellettili.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

La I. R. PRIV. COMPAGNIA
Assicurazioni Generali
IN TRIESTE
assume assicurazioni contro il
FURTO PER ISCASSO
su merci, denaro, valori ed oggetti mobili d'ogni specie.
Chi si dispone a **recarsi in villeggiatura** può, mediante l'assicurazione, semplificare di molto i necessari provvedimenti, perchè la Compagnia accorda **la facoltà di lasciare la casa temporaneamente disabitata** senza aumentare il premio
Informazioni, prospetti, ecc.
all'AGENZIA GENERALE
Palazzo delle Assicurazioni Generali

Olio Minerale
russo, lubrificante per macchine
marca Mautuscheff, Baku,
in cassette da 33 chili, I.ma qualità, già in uso nell'Arsenale del Lloyd ed in altri principali stabilimenti.
DEPOSITO presso
L. METZNER, Trieste
Via Carradori 1,
ingresso via Poste vecchie.

Domandi
dappertutto soltanto il vero
Estratto Globo per pulire
come il disegno

perchè vengono offerte in vendita molte
CONTRAFFAZIONI
SENZA ALCUN VALORE.
Fritz Schulz jun., Lipsia
Inventore della Pomata metallica.
si trova in scatole da cent. **10. 16 e 30.**

In rissa. In una rissa della quale non si conoscono i particolari il marinaio Bortolo Freccia, d'anni 20, abitante in androna del Pozzo N. 2 riportò alcune ferite al capo ed alla faccia, ledenti la cute.

Ricorse all'Igea.

Durante il lavoro. Il bracciante Bartolomeo Odau, d'anni 40, abitante in via S. Maurizio ieri mattina, verso le 10, lavorando allo scarico di alcune casse fu investito da una di queste alla gamba sinistra e ne riportò alcune escoriazioni e contusioni.

Lenarduzzi Angelo, d'anni 32 bracciante, abitante in via del Farneto N. 20, ieri alle 3 pom. mentre nella fabbrica di saponi ove è addetto, accudiva al lavoro cadde a ridosso di una tinozza di potassa caustica e ne riportò alcune contusioni e corrosioni all'avambraccio destro.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ieri mentre il ragazzo di 14 anni Francesco Babich, abitante in via Calvola N. 3, stava pulendo una bottiglia, questa cadde a terra, ed uno dei cocci di rimbalzo andò a colpirlo alla mano destra, cagionandogli una ferita.

Il ragazzo di 13 anni Umberto Polacco, abitante al N. 6 di via San Giacomo, ieri, scendendo dalla bicicletta, s'impigliò col dito pollice nell'ingranaggio della ruota posteriore e n'ebbe asportata l'unghia.

All'ambulanza dell'Igea ottennero le cure necessarie.

Cadute. Il bracciante Giuseppe Pertot, d'anni 21, abitante in via dell'Istria N. 7, ieri mattina accudendo al proprio lavoro a bordo di un piroscafo nel cantiere S. Marco, cadde in modo da riportare alcune contusioni al fianco sinistro, e dovette venir accolto nel civico ospedale.

La domestica Margherita Lock, d'anni 20, al servizio di una famiglia abitante in via della Caserma N. 7, ieri alle 4 pom., scivolò e cadde in modo da riportare alcune contusioni al braccio sinistro.

Ottenne le cure opportune alla Guardia medica.

Carlotta Malabotich, di 62 anni, abitante in Corso N. 4, cadde ieri sulla via e riportò una grave contusione al fianco sinistro.

Ricorse per le cure necessarie alla Società "Igea".

Antonio Tominz, d'anni 8, abitante in Scorcola N. 223, ieri sera, verso le 8, cadendo, riportò una frattura all'avambraccio sinistro. Accompagnato alla Guardia medica, gli furono prestate le cure più urgenti.

Disgraziato accidente. L'altra sera mentre il cocchiere Anacleto Quadrelli, d'anni 26, abitante in via del Farneto N. 8, stava fermo di fianco al suo carro, i cavalli si mossero improvvisamente ed una ruota del veicolo investì il Quadrelli al piede destro, producendogli delle gravi contusioni.

Ieri mattina egli si fece accompagnare all'ospedale ed ivi fu accolto nel quarto ripartimento.

Automorsicatura. Il piccino di tre anni Ermenegildo Zago, ieri verso le 7 pom. nella propria abitazione in via San Zenone N. 8, cadde battendo il mento al suolo e morsicandosi la lingua in modo da riportarne una ferita.

Accompagnato alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Corrispondenza aperta. — *Nautico.* Il „Main" tonnellate 10.200, lungo 150 metri, largo 17.50; macchina 678 cavalli. Il „Bremen" tonn. 10.500, lungo metri 157.50, largo 18.50, macchina 1015 cavalli. Il „Saale" tonn. 5381, lungo metri 131.70, largo 15.50, macchina 1300 cavalli. — *Valeria.* Non possiamo dirle di no con assoluta sicurezza; riteniamo però che sia poco probabile che una recluta di 4 mesi venga mandata in China. — *Parecchi dilettanti.* Ormai è troppo tardi per affrontare con qualche probabilità di successo quell'argomento. — *Roberto studente.* Si può trovare anche un negozio a mese. Per la vendita girovaga occorre un permesso dell'autorità. — *Italofilo.* Per avere l'elenco delle fabbriche d'Italia consulti l'„Annuario generale d'Italia" edito a Roma dal Bontempelli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 22.1, ore 2 pom. 28.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.9 — Oggi: Alta marea 6.2 ant., 5.10 pom. Bassa marea 10.48 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Il capitano al soldato Stupidini.

— Adesso andiamo verso il Nord o verso il Sud?

— Verso il Sud, signor capitano.

— Come ve ne accorgete?

— Dal Sud...ore, signor capitano.

Per la ferrovia Trieste-Parenzo.

Legge sanzionata.

La *Wiener Zeitung* annunzia che venne sanzionata la legge votata dalla Dieta provinciale dell'Istria nella seduta del 2 giugno 1899 concernente la concorrenza dei comuni alle spese di costruzione della ferrovia Trieste-Parenzo con l'eventuale prosecuzione fino a Canfanaro.

Secondo la nuova legge, che dichiara d'interesse provinciale la costruzione della suddetta ferrovia, - nel coprimento del servizio finanziario d'interessi e di ammortamento del debito di fior. 700.000 che a tale scopo la Provincia contrae e garantisce anche per conto dei Comuni interessati, il fondo provinciale concorrerà con la metà del dispendio annuo, mentre l'altra metà verrà assunta e controgarantita dai comuni stessi, per modo che tre ottave parti dell'intera quota di concorrenza spettante ai Comuni dovranno venir sopportate dai Comuni locali di Buie, Grisignana, Montona, Portole, Visignano e Visinada - e le altre cinque ottave parti dai Comuni locali di Capodistria, Cittanova, Decani, Dolina, Isola, Muggia, Orsera, Parenzo, Paugnano, Pirano, Umago e Verteneglio.

Tale quota di concorrenza dei Comuni verrà riscossa coll'attivazione di una corrispondente addizionale alle imposte dirette da versarsi direttamente al fondo provinciale, per il periodo da 50 a 75 anni in quella misura che sarà richiesta dal bisogno e dalla relativa annua prescrizione delle imposte dirette e che verrà fissata d'anno in anno dalla Giunta provinciale.

5 luglio

Da GORIZIA.

Società di soccorso per scolari poveri. L'adunanza generale della Società di soccorso per scolari poveri verrà tenuta nella solita sala della Conferenza magistratuale scuola del Passaggio Edling, sabato 7 corr. alle ore 11 ant. L'ordine del giorno è il seguente. 1. Lettura ed approvazione del P. V. dell'ultima radunanza generale. 2. Relazione storico-morale. 3. Relazione ed approvazione del Conto consuntivo per l'anno 1899-1900. 4. Eventuali proposte. 5. Nomina della direzione (11 direttori e 3 sostituti).

Da POLA.

A proposito delle dimostrazioni degli arsenalotti. Mi si assicura che stamane nelle officine del locale arsenale marittimo venne fatto conoscere agli operai un ordine del comando dell'arsenale stesso che proibisce gli agglomeramenti e le dimostrazioni alle porte dell'arsenale, pena l'immediato licenziamento.

★ C'è chi vuol sapere inoltre che il comando dell'arsenale è deciso a mantenere nel suo attuale servizio il capolavorante Pettelin, non lasciandosi intimorire nè da ammutinamenti nè da dimostrazioni. Si dice che al Pettelin verrà allestita fra qualche giorno una cabina a bordo di una nave-caserma, nel porto di guerra.

Per l' XI centenario di Santa Eufemia. Anche da Pola, dove i rovignesi non sono in piccolo numero, partirà una gita di piacere per le festività che si preparano nella vicina Rovigno per il centenario di S. Eufemia.

Una donna uccisa dal fulmine. Come vi ho telegrafato (vedi *Piccolo della sera* di ieri) stanotte dopo il tocco si scatenò nella città e dintorni un violento temporale. Caddero anche parecchi fulmini, e uno di questi cadde su una casipola posta al N. 344 di via Sissano, angolo del Monte Castagna, in posizione elevata. Il fulmine forò il tetto ed entrò nella stanzetta al pianterreno della casa dove abita la famigliuola del campagnuolo Giacomo Hervatin, da Pedena.

Il capo di famiglia, occupato in certi lavori con le trebbiatrici in una campagna a Veruda, non aveva pernottato in casa, dove erano rimasti soltanto la moglie, Maria, trentenne, due bambini in tenera età e una fanciulletta di dieci anni. La madre assieme ai tre bambini dormiva nel letto più grande verso il quale si diresse il fulmine, uccidendo istantaneamente la povera donna. I bambini non provarono invece che una leggera scossa e raccontarono che la loro madre non aveva emesso prima di spirare, che un leggero lamento. Il fulmine girò poi per la stanza, facendo cadere un quadro con l'effigie di un santo, un orologio da parete e uscendo dalla parte opposta dalla quale era entrato.

Stamane di buon' ora si recò sopra luogo la commissione agl'istantanei, composta dal dott. Padovani e dall'aggiunto municipale Moisè, per gli incombenti di legge. Il marito della povera donna ebbe l'infausta nuova della morte della moglie appena verso le 8 del mattino.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 4 luglio, N. 151.

Aste. Giud. distr. Gorizia - Ist. Monte di pietà ed unitavi Cassa di risparmio (avv. Tonkli), 21 luglio; inc. del 1. 2. 3. e 4. corpo della p. t. 24 di Savogna del 1. e 2. corpo della p. t. 276 di Savogna e degli unici corpi delle p. t. 85 86 87 88 89 e 90 di S. Andrea assieme alle pertinenze consistenti in bestiame ed attrezzi rurali. Stima stabili cor. 814.50, pert. cor. 406. — Giud. dist. Parenzo - 19 luglio; inc. real. c. t. 1 3 4 5 d. p. t. 172 e c. t. 1 3 3 (ora c. t. 1 della p. t. 575) e 4 della p. t. 318 di S. Lorenzo e c. t. 1 2 3 4 5 della p. t. 393 di Mompaderno, cor. 8332 assieme pert. consist. in botti, val. cor. 80.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 5. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude migliore: Credit: 210, Rubli 216.—, Rendita italiana —.—. (La Chiusa precedente notava: 211.—, 216.—, 93.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.70, Rendita, 97.12, Meridionali 697.—, Mediterr. 506.—. (La chiusa precedente segnava: 106.35. 93.25, 701.—, 511.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 91.40 ex, poi 91.05 e —. Chiusa ufficiale segna: Francese 99.47, Ital. 91.20 ex, Spagn. 70.67 ex. Banche ottom. 524 — ex Lotti turchi 109.25, (La chiusa precedente notava: 99.77, 93.90, 72.15, 541.—, 111.50).

Si telegrafa da Berlino che anche colà come a Vienna vi furono compere di intervenzione, e da Parigi si telegrafa che sembra sieno esagerati i timori della Borsa per la China.

Qui Rendita italiana da 90.90 a 91.30, Credit 673.— a 677.—.

Listino. Napoleoni 19.29 a 19.32, Zecchini 11.30 a 11.37, Lire sterline 24.17 a 24.20, Londra 242.10 a 242.75, Francia 96.35 a 96.65, Italia 90.50 a 90.90 Banconote italiane 90.55 a 90.90, Germania 118.50 a 118.85, Banconote germaniche 118.50 a 118.85, Rend. austriaca in carta 97.30 a 97.65, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 91.10 a 91.35, Credit 669.— a 676.—, Italiana 91.— a 91.65, Lotti turchi 102.— a 105.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Parigi 5. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 99.47, Rend. italiana 5% 91.20 ex, Rendita spagn. esterna 70.67 ex, Azioni Banca ottomana 524 ex.

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 134.—, Rendita turca nuova 22.47. Cambio Londra 251.10, Egiziane 104.45, Rendita austriaca in oro 97.—, Rendita ungherese in oro 4% 95.75 ex. Länderbank 448, Lotti turchi 109.25, Banca di Parigi 1035 ex Azioni Meridionali italiane 658.— ex indec.

Francoforte 5. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 209.90, Ferrate dello stato 137.40 Lombarde 25.50, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. debole

Caffè. Amburgo 5. (Chiusa). Santos good average per luglio 44.—, per settembre 44.75, per decem. 45.25, per marzo 45.75. denaro

Amburgo 5. Rio ordinario loco 41—43, reale loco 44—46, buono loco 47—48.

Havre 5. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 51.75, per novembre a fr. 52.75.

Nuova York 5. Apertura. Rio per consegne future, fermo, da 10, 35 e 25 in rialzo.

Rio Janeiro 5. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 44000, Deposito a Rio sacchi 110000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 20000, per Amburgo sacchi 6000, per Trieste sacchi 6000, per il rimanente d'Europa sacchi 21000. Prezzo del first-ordin. p. 50% kg. c. f. so. 52 d. 3. Tendenza a Rio calma. Cambio su Londra d. 13½

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 98000, Deposito sacchi 240000, Caricazioni da Santos: gli Stati Uniti per sacchi 20000, per Amburgo sacchi 26000, per Trieste sacchi 12000, pel rimanente d'Europa sacchi 78000, Vendite fatte a Santos sacchi 41000. Prezzo p. good average p. 50% kg. c. f. so. 45 d. - Tendenza a Santos calma.

Cotoni. Liverpool 5. — Mercato calmo. Tenders in Dochets — Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC.

Luglio 5.40/64, Luglio-Agosto 5.40/64, Agosto-Settembre 5.34/64, Settembre-Ottobre 5/64, Ottobre-Novembre 4.34/64, Novembre-Decembre 4.47/64, Decembre-Gennaio 4.44/64, Gennaio-Febbr. 4.43/64, Febbr.-Marzo 4.40/64, Marzo-Aprile 4.37/64, Aprile-Maggio —.—.

Olii. Parigi 5. Raviss. p. mese corr. 67.—, per agosto 67.—, per quattro ultimi mesi 65.50, quattro primi mesi 65.50. staz.o

Segala. Parigi 5. Mese corrente 14.90, p. agosto 15.—, p. settembre-ottobre 15.—, quattro ultimi mesi 14.90. calmo

Frumento. Parigi 5. Mese corr.te 20.70, p. agosto 20.90, p. settembre-ottobre 21.40, quattro ultimi mesi 21.90. calmo

Farina. Parigi 5. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 27.65, per agosto 27.90, per settembre-ott. 28.40, quattro ultimi mesi 28.90. calmo

Spirito. Parigi 5. Mese corrente 34.50, per agosto 34.75, quattro ultimi mesi 34.50, quattro primi mesi 34.75. flacco

Zucchero. Parigi 5. Greggio 90° brutto 33.37½, greggio oltre 90° brutto 33.75 staz.o, bianco per mese corrente 36.12½, per agosto 36.— calmo, 4 mesi da ottobre 28.75—, quattro primi mesi 29.37½, Raff. 105. a 105.50.

Amburgo 5. (Chiusa). Per luglio 11.42, per agosto 11.45, settembre 11.17, ottobre 9.72, dicembre 9.57, marzo 9.75, maggio —.— calmo

Londra 5. Java a so. 13.— Rape greggio a scell. 11.7/16, granulato —.—. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 luglio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Thetis	9	Scaricazione
9	Albania	6	Caricazione
12 a			
12 b			
13 a			
13 b			
14			
17			
21	M. Bacquehem	7	Scaricazione
22			
24	Agrumaria	6	Caricazione
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI*)

Fraternita Israelitica di Mutuo Soccorso „MASCHIL EL DAL"

Rendendosi necessaria l'elezione suppletoria di 14 Consiglieri effettivi, il sottoscritto invita i Signori Confratelli, a sensi del § 17 dello Statuto, a deporre le schede per tale elezione Domenica 15 del corrente mese, dalle ore 11 antim. all'1 pom., nella Cancelleria sociale, in Via degli Artisti N. 1, primo piano, ove siederà apposita Commissione.

Gli elenchi dei Soci e le schede saranno a disposizione dei Confratelli nella Cancelleria sociale dalle ore 12 all'1 pom. dal giorno 12 corrente in poi.

Il Presidente
S. R. Melli, Rabbino Maggiore.

Kleinoscheg Goldmarke
il migliore champagne

AFFANNO
Sig. CARLO ARNALDI Farm. Foro Bonaparte, 35. - Milano
Preso il suo Liquore Antiasmatico e scomparire l'affanno, che da tanto tempo mi affliggeva il catarro e la tosse è stata una cosa sola. Ora ho respiro libero e la quiete specialmente di notte. Tanti ringraziamenti per avermi liberato da tanta pena. Sac. GIOVANNI PINCIROLI
Cappellano di Roveda - Sedriano (Milano).

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Banco d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi abile sarta di bianco per lavoro negozio. Indirizzo al Piccolo. 3062
Cercasi praticante, indispensabile tedesco, terzo mese piccola paga. Offerte «Praticante» Piccolo. 3156
Ricercasi ragazzo intelligente per Magazzino. Indirizzo al Piccolo. 3253
Ricercansi stiratrici e garzone, lavoro stabile. Stabilimento stiratura via Economo N. 13. 3202
Cercasi domestica. Indirizzo Piccolo. 3204
Ricerco venditrice cassiera fuori, cameriera hôtel restaurant, domestiche. Maurizio 7, secondo. 3267
Ricercansi per lavoratorio garzona e ragazze abili sarte. Indirizzo Piccolo. 3260
Ricercasi signorina quale dama di compagnia per vecchia signora. Indirizzo Piccolo. 3258
Cercasi servetta pulita per due persone. Lazzaretto vecchio N. 1. 3257
Ricercasi agente in legnami pella Stiria e Carinzia. Offerte «A. B.» fermo posta Trieste. 3214
Ricercasi prestaservizi. Piazza Legna 11, p. III destra. 3215
Ricercasi ragazzo per negozio di luce incandescente. Turco, Campanile 9. 3230
Ricercasi per fuori due abili lavandaie. Indirizzo Piccolo. 3280
Ricercasi prontamente brava sarta donna. Indirizzo Piccolo. 3279
Ricercasi ragazza per tutto il giorno piccola famiglia. Piazza della Borsa 7, III. 7700
Ricerco agente chincaglie prima forza, praticante per commercio, corrispondente italiano, tedesco, magazziniere caffè. Indirizzo Piccolo. 3241
Ricercasi prontamente donna attempata, brava, seria e onesta, per affidarle direzione famiglia. Offerte «A. 100» al Piccolo. 3220
Studio d'avvocato ricerca praticante bella calligrafia eventualmente piccola paga. — Corso 25, I piano. 7701
Il bagno Excelsior ricerca una bagnina. 20
Negozianti, camerieri, ecc. disoccupati ricevono buon guadagno, trattando soltanto con privati per la vendita di un bellissimo articolo. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 3223
Ragazzo distributore con garanzia ricerca libreria Julius Dase, via Ponterosso. 3273
Domestica per due persone ricercasi. Poste vecchie 8, III p. 3216
Corrispondente tedesco, ungherese, francese, impiegherebbesi presso speditore. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 3217
Comptoirista giovane, pratico di tutti i lavori di scrittoio e della corrispondenza tedesca-italiana, viene assunto da primaria ditta. Offerte con referenze al Piccolo sub M. 100 3259
Ombrellaia lavorante per negozio cercasi. — Indirizzo al Piccolo. 3207
Ciclista meccanico esperto per scuola e riparazioni biciclette ricercasi per Dalmazia. Offerte al Piccolo «Dalmazia». 3199
Coniugi soli cercano domestica onesta con lunghi attestati. Indirizzo Piccolo. 3249
Giovane trentenne cerca occupazione facchino riscuotitore ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 3254
Giovane pratico luce incandescente ricercasi. Poste vecchie 2, dalle 1-2. Microni. 3128

Signorina comptoirista, con perfetta conoscenza della lingua tedesca, bella calligrafia, trova pronto impiego, verso stipendio di 60 corone. Indirizzo Piccolo. 3123
Signorina cerca posto presso signore solo, oppure vedovo con figli. Posta restante «Maria» Sagrado. 3010
Italiano ventiseienne, conosce francese, inglese, tedesco, contabilità, gelateria, ecc., presentemente direttore principale caffè, disponendo eccellenti referenze, cauzione, cerca posto eguale, qualunque città. Scrivere condizioni Piccolo sub «Italiano». 3088
Primaria casa commerciale ricerca perfetto corrispondente italiano tedesco, capace dirigere lavori scrittoio. Offerte Piccolo sub «Serio». 3161
Magazziniere esperto lavori magazzino e spedizioni, ricerca casa commerciale. Offerte al Piccolo sub «Capace». 3161
Raccomandabile bonne francese da Ginevra ottimi attestati cerca posto per Trieste o fuori. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 3246
Conduttrice provetta, proprio decreto osteria, cauzione, cerca locale consegna. Rivolgersi piazza Legna, trattoria «Pompei» Babini. 3210
Disponibile lavorante saponaio cerca posto fabbrica saponi. Indirizzo Piccolo. 2979
Modella giovane cercasi. Via Kandler 7, porta 10, dalle 3-4 pom. 2995
Famedo per latteria offresi con buoni attestati sub «M» Piccolo. 3227
Provetto stalliere buoni attestati. Offerte F. M. al Piccolo. 3227
Signorina allevata in Italia conosce tedesco, già stata scrittoio offresi quale praticante. Scrivere sub «Occupazione» Posta centrale. 3228
Signorina cerca posto per copista. Offerte al Piccolo sub Pallade. 3278

ISTRUZIONE

Docente esperto, tedesco, impartisce lezioni materie scuole medie dello Stato. Esami ammissione-riparazione. Offerte «Docente» Piccolo. 3021
Preparazioni per gli esami d'ammissione per ginnasi e le scuole reali, per l'i. e r. Accademia di «marina di guerra» a Fiume, come pure per gli aspiranti navali, pell'esame del volontariato militare di un anno, assume dal 3 luglio p. v. il professore ginnasiale Riccardo Micks, via San Giovanni N. 2, I piano. 5497
Corrispondenza, conversazione grammatica, calligrafia italiana-tedesca insegna Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 3275
Studente ginnasio comunale superiore, istrutì già ottimo successo, prepara esami ammissione, riparazione prima e seconda classe, 40 soldi. Offerte sub «Costante» Piccolo. 3208
Giovane italiano ricerca tedesco, scopo perfezionamento lingua. Ricerca pure compagno stanza. Offerte Piccolo «Distinto». 7705
Sarto giovane forestiero, autorizzato regia scuola Parigi, dà lezioni taglio uomo, donna, prezzo modicissimo. Via Nuova 5. 3222

AFFITTANZE

Pittore ricerca stanza grande, vuota, ingresso libero, due o tre finestre al Nord. Offerte sub «Pittore» al Piccolo. 7703
Affittasi camera vuota per agosto. Via Sapone 1, II piano, scala II. 3218
Affittasi elegante stanza ammobiliata, vista piazza Legna, Torrente. Ponte della Fabbra 2. 3224
Affittasi per i mesi d'estate abitazione vasta e signorile in bellissima campagna a Salcano. Rivolgersi Michele de Battistig, Salcano. 3235
Affittasi 24 agosto stanza vuota, ingresso libero, per scrittoio. Via Cecilia 4, II, sinistra. 3236
Affittansi quartieri camere vuote. Acquedotto N. 2, seconda bottega fiori. 3270
Affittasi quartiere 3 stanze splendida posizione, condizioni convenienti. Indirizzo Piccolo. 3233
Affittasi stanza davanti uno due signori, centro, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 7707
Affittasi in campagna vicinanza città stanza ammobiliata vista al mare. Indirizzo Piccolo. 3256
Affittansi stanze ammobiliate ingresso libero con senza costo per una, due persone. Valdirivo 17, I. 3247
Affittasi prontamente stanza ammobiliata. San Nicolò 13, IV. 3251
Affittansi quartieri da due camere, cucina, fino a dieci camere, cucina, molti con giardino, diversi magazzini. Acquedotto 29, mediatore Mosettich, detto Nando. 3129
Affittasi prontamente in campagna quartiere quattro stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 2410
Affittansi stanze ammobiliate o vuote in campagna. Montecucco 7. 2411
Affittasi prontamente, oppure per 24 agosto, bellissimo quartiere II piano, via Valdirivo, cinque stanze davanti, due camerini, andito, cucina. Indirizzo Piccolo. 2987
Affittasi bellissima stanza ammobiliata. Via Forni 7, III piano, destra. 3011
Affittansi stanze bene ammobiliate prontamente, ingresso libero. Barriera 8, I. 3016
Affittasi villino composto di cinque locali posizione amenissima a pochi minuti dalla città. Indirizzo Piccolo. 3026
D'affittare 2, 3 e 4 camere in via Rossetti N. 683. 3102
D'affittare camera vuota. Via Acquedotto N. 29, IV piano. 3197
D'affittare bella camera e gabinetto. Veduta Romagna N. 8 pianoterra. 3201
Stanzetta vuota affittasi. Cologna 9, primo porta 7, 3231
Bellissima stanza ammobiliata affittasi. — Via Rossetti 7. Rivolgersi al portiere. 3245
Merna presso Gorizia affittansi diverse stanze ammobiliate, vastissima campagna. Indirizzo amministrazione del Piccolo. 3094
Magazzinetti interni affittansi prontamente oppure agosto. Per informazioni rivolgersi piazza Barriera, casa in costruzione. 1454
Elegante stanza due letti con attiguo salone elegantissimo affittasi, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3193
Magazzino comodo f. 200 affittasi per agosto. Androna S. Lorenzo 1. 3206
Presso distinta famiglia via Carintia 9, I, trovansi stanze ammobiliate e costo famigliare. Prezzo secondo pretese. 3213
Stanza elegantissima, ingresso libero, affittasi. Piazza Grande 4, porta 19. 3252
Acquedotto quartierino pronto 2 stanze, camerino sul passeggio, agosto, secondo signorile 6 stanze, pergolo, camerino, interne 2 stanze, camerino. Indirizzo Piccolo. 3209
Quartiere 3 stanze, camerino, cucina, acqua affittasi. Portinaio via Remota 1 A. 3265
Quartieri con vista sul Giardino pubblico d'affittare. Via Alessandro Volta, case nuove. 2336
Quartiere due camere cucina terzo piano via Caserma affittasi. Rivolgersi Degano Corso 20, pianoterra. 3211
Barcola affittasi quartiere con uso vasta campagna. Indirizzo Piccolo. 3107
Campolongo villeggiatura presso Sagrado affittasi da 1-4 stanze ammobiliate, aria salubre, campagna ombrosa e vasta. Informazioni via Coroneo 1, piano II. Decorte. 3261
Villeggiatura Istria, posizione amena tra boschi, campi, acque sorgente, aria saluberrima. Luogo raccomandabile autorità mediche, mezza ora ferrovia. Indirizzo Piccolo. 3262
Villeggiatura. Tre stanze ammobiliate con costo a Brazzano presso Cormons. Informazioni al Piccolo. 7702
Villeggiatura. Affittansi per stagione estiva a Cranglio (Friuli) bellissimi quartieri con giardino, corte, campagna, veranda; aria, acqua impareggiabili. Desiderando scuderia e rimessa. Rivolgersi Brentani C.o, via Toro N. 3. 3238

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi portiere e grande chiusura per scrittoio. Offerte sub B al Piccolo. 2948
Ricercasi scrittoio e tavolo grande usato. Offerte al Piccolo sub «Scrittoio». 3188
Cerco tovaglie colorate per uso birraria in buono stato. Olmo 18, II, porta 5. 3200
Ricerco romanzi, libri storici usati. Indirizzo al Piccolo. 7704
Cancellata di ferro usata per portone ricercasi. Offerte «L.» al Piccolo. 3225
Da vendere casa a Portorose 6 stanze con giardino fior. 3,500. Rivolgersi Antonio Fermo, Portorose. 2952
Da vendere bellissima vetrina. Indirizzo Piccolo. 3271
Vendonsi diversi utensili camera cucina. Via Michelangelo N. 1, II. 3198
Vendonsi via Rossetti fondi da tese 70 a 300. Indirizzo Piccolo. 3248
Vendesi pianoforte, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 3012
Vendonsi mobili, giuoco bocce legno santo. — Indirizzo al Piccolo. 3250
Vendonsi mobili stanza ricevere, pulto grande, tavolo, sedie ferro uso giardino. Indirizzo Piccolo. 3212
Rappresentante fabbriche vende in giornata mandolini, corone 7. Indirizzo Piccolo. 3266
Occasione vendesi stupendo specchio con fioraia esclusi rivenditori. — Indirizzo Piccolo. 3229
Pianoforte buonissimo Schnabel vendesi causa trasloco. Via Volto 2, II, dalle tre alle cinque. 3196
Ghiacciaia uso famiglia vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3090
25 fiorini vendesi pianoforte a coda, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2950
Sagrado. Vendo bellissima casa centrica, amena posizione, prezzo mite. Offerte sub «Occasione» Piccolo. 3042
Rambler quasi nuova vendesi. Sivitz, Corso 17. 3151
Vittoria piccola e carrettina nuova da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3110
Solidissima pressa per piccoli colli vendesi via Ghega 3, Magazzino. 3261
Bicicletta inglese nuovissima modello 1900, prezzo mitissimo. Parrucchiere, Canale 5. 3277
Vendonsi fornimento da salotto con cortinaggio in seta, buonissimo focolaio economico, bagno a sedia ed altri mobili. Indirizzo al Piccolo. 3269
Bicicletta buonissimo stato vendesi fiorini 45. Piazza Legna 10, quinto. 3232
Pianino corde incrociate, voce insuperabile, vendesi causa partenza. Lazzaretto vecchio 7, I. 3272
Pianino magnifico voce buonissima vendesi causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 3273
Occasione pianoforte da concerto «Kern» per fiorini 120. Indirizzo Piccolo. 3242

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrite maniche vestito uomo. Mancia pregasi portarle al Piccolo. 3205
Fu smarrito lunedì mattina un bastone d'avorio nero, con manico d'argento. Trattandosi di cara memoria, mancia portandolo Piccolo. 3239

DIVERSI

Distinta vedova attempata, con quartiere arredato moderno, incontrerebbe matrimonio signore attempato. Fermo Posta grande sub Gentile N. 41. 3243
Desidero parlarti sia pur l'ultima P. 120. 3240
Pasquale. Beato te che hai voglia di scherzare, si vede che non sei innamorato. Pasquetta. 3278
Rita. Desiderando parlarti, scrivimi quando potrei farlo. Spero vederti alla mattina. 7708
Renata 12 miei sentimenti inalterati, aveva tutte ragioni ritenere vostri mutati; paura fa 90; saluti. 3274
N. N. 3226
6872 N. N. N. Ricevesti mia lettera raccomandata! il fuggire è più che vile con tutto ciò non può aiutare nulla più. La odea è grave perciò avrà schiarimenti. 3268
Donna parla italiano, tedesco, prenderebbe bambino costo, allevarlo anche mediante fiaschetta. Indirizzo Piccolo. 3219
Ricercasi f. 500 garanzia, esclusi mediatori. — Indirizzo Piccolo. 2773
La Fortuna N. 18, soldi 4, Credit, Vienna, Croce Austriaca, Stato 1854, Milano 1861, Venezia, Sassonia, Esposizione Parigi, Gorizia, Trieste 6 0/0, Navigazione Danubio, Istria, Egiziano, Buda, Brunswik, Ferrovie Sarde. Abbonamenti tutto 1900, soldi 25, presso banca Bolaffio.
Cantina dalmata, Stadion 25, cortile, a spina per famiglie Opollo 32 soldi. Giovanella. 3237
Eliminazione. Rocchelli ancora 10, cartoncini seta 1, rocchelli colorati 6, treccia, trecciuola 1, gomitoli uncinetto 6 e 8, bottoni moda 4 la dozzina, merli, blonde, nastri 6 al metro. Barriera 15. 3244
Sacchetti tela 1.50, bianchi 1.80, Orleans 2, piquets bianchi 2.20, quadrigliati 1.80. Barriera 15. 3244
Pianoforti nuovi e usati, pianini garantiti per tutti i climi noleggiansi, vendonsi anche rate. Salone pianoforti «Germania», Cavana 8. 7706
Tappezziere Pautz, via Fontanone 11, assortimento suste, materassi, crine vegetale, brande, assume riparazioni. 3255
Camicie seta signori 1.60, touristi 1.80, battista 1.60, colletti 14, polsini 24, cravatte seta 25, fazzoletti secession 17, mutande 1.20, calze e stoffa per signori più buon prezzo che ovunque. E. Rottenberg, via Carintia 25, I piano. 3263
La Tintura stomatica d'Assenzio del farmacista Cibei, Lussinpiccolo, è insuperabile nelle malattie dello stomaco. Farmacie Picciola, Serravallo, Zanetti. 971
Bagni Oesterreicher, via Economo 13. Bagni a conca d'acqua dolce e di mare, ogni cabina provvista di doccia. 799
Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7683

QUINDICIMILA
corone in denaro, Tremila corone in denaro, Mille corone in denaro può guadagnare chi compera 1 Biglietto della
Grande Lotteria a 1 Corona
presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.
Estrazione già sabato 7 luglio.
Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis

AFFITTASI PRONTAMENTE
ABITAZIONE ESTIVA
in una villa elegantemente ammobiliata con bel giardino, distante 5 minuti da bellissimi boschi, consistente in 5 stanze ed una sala da pranzo con 2 cucine, a prezzo modico. La stessa può essere abitata anche da 2 famiglie o desiderando si possono avere anche singole stanze con pensione completa. Indirizzo al «Piccolo.»

POLA
Il lavoratorio da bandaio di
DOMENICO TREVISAN
Via Circonvallazione N. 55
è raccomandabilissimo per lavori di costruzione, coperture in zinco e ferro zincato, nonchè per ogni sorta di riparazioni, che vengono eseguite con tutta sollecitudine e a prezzi assai miti.
DOMENICO TREVISAN - POLA.

S. Martino di Castrozza
(TRENTINO)
Hôtel-Pension di I ordine V. TOFFOL
Celeberrima stazione climatica alpina a 1497 metri. Incantevole posizione. — Ogni comfort. — Prezzi modicissimi. — Chiedere pro